

RELAZIONE SULLA GESTIONE E BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019

**ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
19 MARZO 2020**

SEDE IN NAPOLI ALLA VIA G. PORZIO N. 4 CENTRO DIREZIONALE IS. A/7
CAPITALE SOCIALE € 108.077.490 I.V.
CODICE FISCALE E REGISTRO DELLE IMPRESE DI NAPOLI 0 151 321 058 1
PARTITA IVA 0 136 890 063 3
REA N. 246174/66

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE *in carica per il triennio 2017- 2019*

Presidente Paolo Cirino Pomicino

Vice Presidente

Amministratore Delegato Riccardo Rigacci

Consiglieri Andrea Di Maurizio

Gregorio Moretti

Giulia Mayer

Francesco Sapio

Roberto Ramaccia

COLLEGIO SINDACALE *in carica per il triennio 2017-2019*

Presidente Salvatore Riccio

Sindaci effettivi Francesco Follina

Sandro Lucidi

Mario Venezia

Francesco Corso

Sindaci supplenti Gaetano Rebecchini

Andrea Balelli

ORGANISMO DI VIGILANZA *in carica per il triennio 2017-2019*

Coordinatore	Giandomenico Lepore
Componenti	Massimo Massara
	Teresa Crisci

SOCIETA' DI REVISIONE (per il periodo 2012-2020)

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia n. 589/A - 00135 ROMA
Sede Legale – Via Tortona n. 25 - 20144 - MILANO
Iscrizione al Registro delle imprese di Milano e Partita Iva 03049 560 16 6
R.E.A. 1720239 Albo Speciale Consob

SOMMARIO

	Pag.
Convocazione Assemblea degli Azionisti	6
Dati di sintesi	7
Relazione sulla gestione dell'esercizio 2019	
Considerazioni generali	9
Attività svolta nell'esercizio	
• Rapporti con il Concedente e nuove disposizioni in materia di Concessioni Autostradali	10
• Investimenti	14
• Manutenzioni	17
• Rete	18
• Traffico	19
• Tariffe	20
• Assistenza alla clientela	22
• Risorse umane	23
Analisi dei risultati della gestione economica, patrimoniale e finanziaria	
• Premessa	25
• Analisi dei risultati reddituali	26
• Analisi della struttura patrimoniale	30
• Rendiconto Finanziario	32
Rapporti con la Capogruppo, la società Controllante e sue controllate	34
Ulteriori informazioni	36
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	40
Evoluzione prevedibile della gestione	41
Proposte all'Assemblea	42

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

Prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico	44
Nota integrativa	50
Altre informazioni	839
	840

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Tangenziale di Napoli è convocata presso la sede di Tangenziale di Napoli S.p.A. in Napoli alla via G. Porzio n. 4 centro direzionale IS. A/7, per il giorno 19 marzo 2020 alle ore 11,00 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 20 marzo 2020, alla medesima ora e luogo, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Relazioni sull'esercizio 2019 del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- 2) Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, e relativa Nota Integrativa: deliberazioni inerenti e conseguenti.

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto sociale il Socio potrà intervenire all'Assemblea previo deposito dei propri titoli azionari presso la sede sociale, almeno due giorni prima della data fissata per l'apertura dei lavori assembleari.

Napoli, 14 febbraio 2020

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

(On. Paolo Cirino Pomicino)

DATI DI SINTESI (anni 2017 - 2019)				
(IMPORTI IN EURO MILIONI)				
		2017	2018	2019
Ricavi		69,6	72,4	72,5
Ebitda		25,4	30,3	27,2
<i>Ebitda Margin</i>	(%)	36,5	41,8	37,5
Ebit		13,0	18,0	16,0
<i>Ebit Margin</i>	(%)	18,7	24,9	22,1
Risultato netto		7,6	11,3	12,9
Organico medio	(n. unità)	358,8	348,4	334,5
Costo del lavoro/Ricavi	(%)	36,47	35,68	35,11
Capitale investito netto		225,1	215,1	209,9
Indebitamento finanziario netto		32,9	17,9	7,7
Mezzi propri		192,2	197,2	202,2
Flusso monetario attività di esercizio		21,9	17,2	21,1
ROI	(%)	5,78	8,37	7,62
ROE	(%)	3,95	5,73	6,38

**RELAZIONE
SULLA GESTIONE
2019**

CONSIDERAZIONI GENERALI

Signori Azionisti,

nel corso del 2019 sono proseguite le attività di gestione dell'asse autostradale in concessione e le relative opere di sistemazione e potenziamento.

Nel corso dell'esercizio 2019 la Vostra Società ha registrato un volume di traffico sostanzialmente in linea rispetto all'anno precedente, passando da 85,22 a 84,76 milioni di transiti (-0,56%), ovvero circa 479.000 transiti in meno.

Nel 2019 sono stati conseguiti ricavi per Euro migliaia 72.474 rispetto ad Euro migliaia 72.398 realizzati nel 2018.

I *ricavi netti da pedaggio* del 2019, pari ad Euro migliaia 67.201 a fronte di Euro migliaia 69.619 del 2018, evidenziano un decremento di Euro migliaia 2.418 (-3,5%). Tale variazione è dovuta sostanzialmente alla sospensione del pedaggio dal 26 ottobre al 5 novembre (giorni 11).

Gli *altri ricavi* della gestione autostradale presentano un incremento pari ad Euro migliaia 2.494, essenzialmente dovuto a partite straordinarie a seguito di riconoscimento di sentenze per espropri.

I *costi esterni* della produzione si sono incrementati in valore assoluto di Euro migliaia 3.265 e del 21,0% in valore percentuale.

Il *margine operativo lordo* (EBITDA) è risultato pari ad Euro migliaia 27.223, rispetto ad Euro migliaia 30.293 del 2018, facendo rilevare un decremento pari ad Euro migliaia 3.070 e del 10,1% in valore percentuale, derivante essenzialmente da minori ricavi da pedaggio e da maggiori costi esterni, in parte compensato da maggiori ricavi operativi.

Il *risultato prima delle imposte* è pari ad Euro migliaia 16.044, rispetto ad Euro migliaia 16.247 del 2018 con un decremento di Euro migliaia 203 in valore assoluto e dello 1,2% in valore percentuale.

L'*utile netto* risulta pari ad Euro migliaia 12.947 rispetto ad Euro migliaia 11.311 del 2018, con un incremento di Euro migliaia 1.636 in valore assoluto e del 14,5% in valore percentuale.

Il patrimonio netto è pari a Euro migliaia 202.228, rispetto all'importo di Euro migliaia 197.240 al 31 dicembre 2018. Tale incremento è dovuto al saldo tra l'utile dell'esercizio 2019 e i dividendi pagati nel medesimo esercizio.

Al 31 dicembre 2019 l'indebitamento finanziario netto della Società risulta pari ad Euro migliaia 7.681, rispetto ad Euro migliaia 17.867 al 31 dicembre 2018 con un decremento di Euro migliaia 10.186 in valore assoluto e del 57,0%.

ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO

Rapporti con il Concedente e nuove disposizioni in materia di Concessioni Autostradali

Tariffe autostradali 2019

Con Decreto n. 0000578 del 31 dicembre 2018, del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti (nel seguito anche MIT), di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, è stato decretato un aumento delle tariffe con decorrenza 1° gennaio 2019 pari al 1,82%. Tale aumento, per il meccanismo dell'arrotondamento, ha comportato un incremento effettivo solo per alcune classi di pedaggio, determinando un incremento non significativo dei ricavi da pedaggio, stimato in ca. undicimila euro per l'intero anno. Inoltre il M.I.T. ha decretato che eventuali recuperi tariffari, attivi o passivi, necessari, ivi inclusi quelli relativi agli anni precedenti, saranno determinati a seguito dell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario per il prossimo quinquennio.

A partire dal 1° gennaio 2019 le tariffe applicate sono state pertanto le seguenti:

	Al 31/12/2018	Dal 01/01/2019
classe 2	€ 1,00	€ 1,00
classe 3	€ 1,60	€ 1,65
classe 4	€ 2,05	€ 2,10
classe 5	€ 2,55	€ 2,60
classe 6	€ 3,00	€ 3,05
classe 7	€ 3,45	€ 3,50
classe 8	€ 3,90	€ 4,00

In data 14 ottobre 2019 la Società ha trasmesso al MIT la richiesta di incremento tariffario con decorrenza 1° gennaio 2020 elaborata in base ai criteri contenuti nell'aggiornamento quinquennale del Piano Economico Finanziario attualmente vigente, allegato all'atto aggiuntivo sottoscritto digitalmente il 22 febbraio 2018, approvato con Decreto Interministeriale n.131 del 16.3.2018.

In data 31.12.19 il Concedente con propria nota comunicava un aumento tariffario pari a 0,00 facendo riferimento sia all'istruttoria relativa alla k, sia al D.L. cosiddetto « Milleproroghe», nel quale, all'art. 13 si stabilisce che, per le Concessionarie per le quali il periodo regolatorio è pervenuto a scadenza, il termine per l'adeguamento delle tariffe autostradali relative all'anno 2020 è differito sino alla definizione del procedimento di aggiornamento dei Piani economici finanziari predisposti in conformità alle delibere adottate dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART). Il medesimo articolo stabilisce, inoltre, che entro il 30 marzo 2020 i concessionari dovranno presentare al Concedente le proposte di aggiornamento dei piani economico finanziari, riformulate ai sensi della predetta normativa, che annullano e sostituiscono ogni precedente proposta di aggiornamento. L'aggiornamento dei piani economici finanziari presentati nel termine del 30 marzo 2020 dovrà essere perfezionato entro e non oltre il 31 luglio 2020.

Aggiornamento quinquennale del Piano Economico – Finanziario di Tangenziale di Napoli

Con il DI n.131 del 16/03/2018, registrato alla Corte dei Conti in data 28 aprile 2018 il MIT ha approvato l'Atto Aggiuntivo alla Convenzione per l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario per il quinquennio regolatorio

2014-2018 sottoscritto tra MIT e Tangenziale di Napoli in data 22 febbraio. La delibera CIPE n. 27/2013 prevede che *«gli aggiornamenti dei piani economico-finanziari (PEF) dovranno essere effettuati entro il 30 giugno del primo esercizio del nuovo periodo regolatorio»*.

In data 4 gennaio 2019 il Concedente, nel comunicare che alla data del 31 dicembre 2018 è intervenuta la scadenza del periodo regolatorio 2014-2018 e che, pertanto, ai sensi dell'art.11 della Convenzione di Concessione, risulta necessario procedere all'aggiornamento del Piano Economico – Finanziario per il periodo 2019-2023, richiamando le nuove competenze attribuite all'Autorità di Regolazione dei Trasporti in materia tariffaria, introdotte con il DL n.109/2018 convertito in Legge n.130/2018, ha richiesto l'acquisizione in via preliminare di una serie di dati gestionali ed economici.

In data 31 gennaio 2019 la Società ha provveduto alla trasmissione delle schede di acquisizione dei dati richiesti dal Concedente debitamente compilate.

Successivamente il Concedente ha convocato una riunione, tenutasi in data 14 febbraio 2019, finalizzata ad approfondire le informazioni fornite dalla Società, a valle della quale lo stesso ha comunicato che, sulla base dei chiarimenti forniti, l'Autorità di Regolazione dei Trasporti avrebbe proceduto all'analisi delle informazioni acquisite volta alla predisposizione di un documento di riferimento per la raccolta dei dati. Tale documento è stato inviato dall'Autorità in data 26 febbraio 2019.

La Società ha partecipato alla Consultazione indetta dall'ART sul nuovo sistema tariffario, formulando osservazioni critiche sia sul piano giuridico che tecnico, ed ha promosso ricorso al TAR Piemonte, sollevando anche profili di illegittimità costituzionale e di violazione dei principi comunitari.

In data 28 giugno 2019 la Società, come previsto dalla predetta Delibera CIPE 68/2017, ha quindi proceduto all'invio della proposta di aggiornamento quinquennale del Piano Economico Finanziario scaduto lo scorso 31 dicembre 2018 sulla base delle regole previste in Convenzione.

Il M.I.T., in data 2 luglio 2019, ha richiesto di predisporre una proposta di PEF conforme all'intervenuta regolazione dell'Autorità.

Il Sistema tariffario stabilito dalla Delibera ART n.79 «Conclusione del procedimento avviato con delibera n. 16/2019 – Approvazione del sistema tariffario di pedaggio relativo alla Convenzione Unica ANAS S.p.A. – Tangenziale di Napoli S.p.A.», pubblicata in data 19/06/2019, tra le altre cose, definisce le modalità di determinazione delle tariffe di pedaggio e in particolare definisce:

- il tasso di remunerazione del capitale investito (WACC) pari a 7,09 (identico per tutte le Concessionarie);
- il perimetro dei costi ammissibili del concessionario;
- il valore della percentuale complessiva di recupero di efficienza produttiva X pari a 27,63%, mentre l'indicatore di produttività Xt da impiegarsi nella formula del price cap è pari a 6,26% annuo. Da notare che tale valore è quello più alto individuato tra i vari Concessionari;
- un meccanismo di salvaguardia finalizzato a trasferire direttamente, in termini di riduzione tariffaria, eventuali maggiori ricavi correlati al fatto che i volumi di traffico a consuntivo si rivelino eccessivamente superiori alle previsioni di traffico (potenzialmente sottostimate);
- un articolato meccanismo di penalità/premi per la qualità dei servizi offerti con effetto diretto sulla tariffa all'utente, mediante identificazione, di almeno un indicatore per diverse aree tematiche tra cui velocità media di

percorrenza del flusso veicolare, aggiornamento dinamico delle informazioni, predisposizione di aree di sosta riservate ai veicoli pesanti, impiego di sistemi automatici per il monitoraggio strutturale, impiego di tecnologie free flow, impiego di barriere di sicurezza laterali in ragione della loro conformità alla normativa tecnica vigente, impiego di barriere antirumore, ecc.;

- un meccanismo automatico di adeguamento tariffario correlato all'effettivo grado di attuazione degli investimenti, integrato da una penalità applicabile alla tariffa nel caso in cui il ritardo nell'effettuazione degli investimenti sia imputabile al concessionario.

In data 8 agosto 2019, la Società ha comunicato al M.I.T. di avere richiesto all'Autorità accesso agli atti della Delibera n. 79/2019 al fine di poter comprendere e verificare sulla base di quali dati ed informazioni sia stata adottata, e che comunque stava valutando l'impugnazione di tale Delibera n. 79/2019 dinanzi al TAR per le medesime motivazioni sopra illustrate circa la Consultazione generale. Peraltro la Società, nel segnalare che la Delibera introduce diversi elementi di novità rispetto al vigente assetto regolatorio che richiedono, da parte del Concedente, la definizione di indicatori indispensabili per il calcolo tariffario, ha richiesto allo stesso di conoscere le proprie determinazioni al riguardo, restando a disposizione per un eventuale incontro di approfondimento.

Il 9 luglio veniva fatta richiesta ad ART ed al MIT di accesso agli atti con i quali la stessa ART ha determinato gli indicatori tariffari inseriti nella propria delibera. Il MIT il 12 agosto rigettava la richiesta di accesso ritenendo l'istanza generica.

In data 23 agosto la Società reiterava la propria richiesta, riscontrata dal MIT attraverso la convocazione avvenuta il 3 ottobre nella quale veniva ribadito che l'accesso alle banche dati sarebbe stato possibile solo previo consenso da parte delle società cointeressate.

In data 18 settembre la Società ha depositato presso il TAR Piemonte ricorso a motivi aggiunti per l'annullamento sia delibera 16/2019 sia della delibera 79/2019 di ART ricorrendo, eventualmente alla Corte di Giustizia Europea ovvero sollevando questione di legittimità costituzionale degli atti in parola.

In data 30 settembre u.s. è stato presentato ricorso presso il TAR Piemonte avverso al rifiuto di accesso agli atti da parte di ART per la parte relativa alle banche dati ed al loro uso nella determinazione dei parametri inseriti nella delibera 79/2019.

In data 29 gennaio 2020 la Società, non avendo ricevuto riscontro alla nota dell'8 gennaio 2019, ha reiterato al Concedente richiesta di incontro per i motivi in precedenza esposti, senza tuttavia alcuna rinuncia alle pretese avanzate dalla società nell'ambito del giudizio proposto al TAR Torino, con numero di R.G. 427/2019, per l'annullamento delle delibere adottate dall'ART in materia tariffaria.

La Società è, pertanto, in attesa di convocazione da parte del Concedente, a maggior ragione alla luce del termine del 30 marzo 2020 per la presentazione al Concedente della proposta di aggiornamento del piano economico finanziario, fissato all'art. 13 del Decreto "Milleproroghe".

Richieste da parte del Concedente

In data 28 giugno 2018 la Società ha ricevuto una comunicazione dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con la quale quest'ultimo ha contestato presunte inadempienze riguardo lo stato manutentivo e carenze delle condizioni di sicurezza dell'infrastruttura sulla base di rilevati nel corso delle visite di monitoraggio e con riguardo l'approvazione dei piani di manutenzione, riservandosi ogni definitiva determinazione, anche ai sensi dell'art.18 comma 2 lett. B

della Convenzione. La Società ha formalmente risposto a tale affermazione sottolineando che le non conformità rilevate dall'UIT di Roma erano tutte riferite a situazioni puntuali, risolte dalla Società, ed in parte non condivise nell'ambito delle visite ispettive in contraddittorio, obiezioni in parte riconosciute dallo stesso Concedente nell'ambito dell'istruttoria ai sensi dell'allegato N della Convenzione. Inoltre la Società, con riguardo agli aspetti autorizzativi dei piani di manutenzione, ha osservato che gli stessi ai sensi dei patti convenzionali non sono soggetti ad approvazione ad eccezione di quelli afferenti la manutenzione straordinaria.

Sono inoltre intervenute interlocuzioni con il Concedente nell'ambito del rapporto concessorio puntualmente riscontrate dalla Società. Tra queste si evidenzia la richiesta del 16/8/18, rivolta a tutte le concessionarie, riguardo il monitoraggio e lo stato di conservazione delle opere di competenza ed alla quale la Società ha fornito puntuale riscontro. Il Concedente ha quindi richiamato tutte le concessionarie ad attenersi alle norme vigenti riguardo le verifiche di sicurezza. A tal proposito si evidenzia che la Società ha dato corso ad una *due diligence* riguardo lo stato di conservazione di 9 opere principali individuate per tipologia, stato di conservazione e importanza strutturale, avvalendosi della collaborazione di esperti di livello universitario, la cui conclusione inizialmente prevista per l'anno 2019 è stata riprogrammata al 2020 in ragione del piano di indagini richiesto dai professionisti molto più oneroso rispetto alle previsioni iniziali.

A seguito di specifica richiesta da parte della Direzione Generale DGCA del M.I.T. di cui alla nota prot. n. 1305 del 18.01.2019, con la quale è stata notificata la volontà della Procura di Napoli di effettuare verifiche di sicurezza straordinarie sulle opere d'arte che insistono sulla Tangenziale di Napoli, UIT-Roma, con nota prot. n. 1440 del 18.01.2019, ha convocato sopralluoghi sulla rete assentita in concessione alla Società Tangenziale di Napoli, da eseguiti in contraddittorio il 25.01.2019 per accertare le condizioni di sicurezza dei viadotti. I sopralluoghi hanno quindi riguardato 6 opere e sostanzialmente per 4 di queste sono state richieste verifiche integrative oltre a quanto già attivato e acquisizione, una volta concluse, degli esiti delle attività di due diligence in corso.

Il 7/11/19 ed in date successive su incarico della Procura della Repubblica di Napoli la Polizia Giudiziaria ha acquisito documentazioni tecniche e di manutenzioni relative al viadotto Capodichino ed ad altre opere d'arte poste sulla Tangenziale di Napoli.

Il 24 gennaio 2020 il Concedente, in vista della predisposizione del bilancio 2019, ha inoltrato alla Società la richiesta di provvedere, secondo le previsioni convenzionali, all'accantonamento del beneficio finanziario eventualmente maturato al 31 dicembre 2019 derivante da ritardati investimenti. Nel rispetto di quanto previsto dalla Convenzione Unica, la Società ha valutato che non risulta necessario effettuare alcun accantonamento.

Nuove disposizioni in materia di affidamenti per i titolari di concessioni di lavori o di servizi pubblici

Con D.lgs 50 del 18 aprile 2016 è stato approvato il c.d. Nuovo Codice Appalti, nell'ambito di tale normativa si segnala la disposizione relativa all'obbligo per i soggetti pubblici e privati, titolari di concessioni di lavori o di servizi pubblici già esistenti o di nuova aggiudicazione, di affidare una quota pari al 60 per cento¹ dei contratti di lavori,

¹ Modificato rispetto al limite originario dell'80% con emendamento al decreto fiscale a dicembre 2017 (decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148 convertito dalla legge di conversione 4 dicembre 2017, n. 172)

servizi e forniture relativi alle concessioni di importo superiore a 150.000 euro mediante procedura ad evidenza pubblica, stabilendo che la restante parte possa essere realizzata da società *in house*, per i soggetti pubblici, ovvero da società direttamente o indirettamente controllate o collegate, per i soggetti privati. La norma prevedeva, per le concessioni già in essere, un periodo di adeguamento pari a ventiquattro mesi, successivamente, con decreto legge 18 aprile 2019 n. 32, prorogato fino al 31 dicembre 2019.

Investimenti

Le principali attività svolte nel corso dell'esercizio 2019 da ascrivere ad investimenti, fanno riferimento ai lavori di ammodernamento dell'infrastruttura già previsti dalla Convenzione Unica, sottoscritta in data 28 luglio 2009 e resa efficace con Legge n. 191/2009 in data 24 novembre 2010 e sono relative, in buona sostanza al completamento e/o collaudo finale, di interventi

Si riportano di seguito le principali attività svolte nell'esercizio 2019:

- Adeguamento sismico viadotto Capodichino

I lavori sono stati ultimati in data 31 agosto 2017. I costi consuntivati si riferiscono a quanto riconosciuto dalla Commissione di Collaudo ed al saldo Direzione Lavori (Euro migliaia 217).

- Sostituzione barriere di sicurezza ed antifoniche tra Km.0+000 e 4+500.

I lavori sono stati ultimati in data 22 luglio 2015. Nel corso dell'esercizio è stato richiesto al Collaudatore, in merito all'applicazione della penale per ritardata esecuzione dei lavori, un riesame dei contenuti del certificato di collaudo. Si resta in attesa dell'emissione del relativo certificato di collaudo.

- Ampliamento e riqualifica stazione Zona Ospedaliera

I lavori sono stati ultimati in data 30 novembre 2017. I costi consuntivati sono relativi allo stato finale dei lavori (Euro migliaia 132). In data 2 dicembre 2019 è stato prodotto, da parte di SPEA, lo stato finale dei lavori, che successivamente alla relazione del RUP, verrà trasmesso alla commissione tecnico-amministrativa.

- Adeguamento sismico viadotto Arena S. Antonio.

Si è pervenuti alla risoluzione del contratto di appalto per gravi inadempienze dell'Appaltatore. Al fine di portare a compimento l'intervento, nel corso del primo semestre 2018, è stato elaborato il progetto di completamento dei lavori e la perizia attestante lo stato di consistenza all'atto della risoluzione del contratto. Entrambi gli elaborati sono stati inviati al Concedente per l'approvazione. Successivamente alla risoluzione del contratto di appalto si è reso necessario procedere all'esecuzione di n. 2 interventi di somma urgenza per il completamento di lavorazioni improcrastinabili interrotte dall'appaltatore all'atto della risoluzione stessa. I suddetti interventi di somma urgenza sono stati ultimati in data 1 maggio 2019 ed è in corso la revisione del progetto di adeguamento a seguito di parere negativo da parte del Comitato Tecnico Amministrativo del Provveditorato OO.PP. Il consuntivo del periodo fa riferimento ai lavori del secondo intervento di messa in sicurezza per somma urgenza (Euro migliaia 959), nonché ai costi sostenuti per Direzione lavori e C.S.E. (Euro migliaia 106).

- Riqualifica stazione Capodimonte

A seguito della risoluzione contrattuale, avvenuta per grave inadempimento dell'appaltatore, si è proceduto all'elaborazione del progetto di completamento dell'opera per il quale è in corso l'approvazione del Concedente per il successivo affidamento ad una nuova impresa. Il consuntivo al 31 dicembre 2019, è relativo a costi di Direzione lavori, di noleggio box prefabbricati (Euro migliaia 75).

- Adeguamento sistema di smaltimento acque meteoriche nel tratto tra Km.0+000 e Km. 4+500

I lavori sono stati ultimati in data 30 novembre 2016. Il consuntivo al 30 settembre 2019 è relativo al pagamento di espropri (Euro migliaia 102).

- Adeguamento impianti di illuminazione e ventilazione gallerie

Allo stato attuale risulta completata la sostituzione degli impianti di ventilazione delle gallerie di Vomero, svincolo Arenella, Solfatara, Monte Sant'Angelo e Capodimonte e degli impianti di illuminazione delle stesse con lampade a led. I relativi lavori sono stati ultimati e sono in corso le operazioni di collaudo per gli impianti presenti nelle gallerie di Solfatara, Monte Sant'Angelo e Vomero.

Nel corso del 2019, la società ha trasmesso al MIT, per la successiva approvazione, la progettazione definitiva degli interventi previsti dal D.lgs 264/06. Nelle more dell'approvazione del progetto è stato eseguito uno stralcio dello stesso per quanto attiene i requisiti minimi previsti dal D.lgs 264/06. Detti lavori sono stati completati nel corso dell'esercizio 2019 (Euro migliaia 955).

- Ricostruzione stazione di Capodichino.

In data 31 marzo 2017 è stato emesso il Decreto di approvazione da parte del Provveditorato alle OO.PP. A seguito delle mutate esigenze aziendali, è stata inviata al Concedente una proposta per la riduzione del volume del fabbricato di stazione. Con nota SIVCA 19364 del 26 ottobre 2017 il MIT ha preso atto della proposta ed ha richiesto l'invio del Progetto aggiornato. In data 13 settembre 2019 è stato trasmesso il progetto definitivo al MIT e si resta in attesa di approvazione da parte del Concedente. Il consuntivo è relativo alla revisione del progetto definitivo (Euro migliaia 32).

Si riporta nel seguito una tabella riepilogativa degli investimenti effettuati (importi in migliaia di euro).

Tangenziale di Napoli S.p.A.

	Interventi assenti in concessione (art 2)	Dati progettuali convenzionali			Speso complessivo al 31/12/2018			Speso nel 2019			Speso complessivo al 31/12/2019				
		Importo complessivo lordo approvato	Importo complessivo netto da Convenzione	Lavori	Spese generali	Oneri finanziari	Totale	Lavori	Spese generali	Oneri finanziari	Totale	Lavori	Spese generali	Oneri finanziari	Totale
a)	* Barriera Corso Malta	33.916	10.427	23.231	8.621	-	31.852	-	-	-	-	23.231	8.621	-	31.852
b)	Rampa accesso zona ospedaliera	-	-	-	189	-	189	-	-	-	-	-	189	-	189
c)	** Nuova stazione zona ospedaliera	15.883	14.858	9.667	8.311	-	16.580	8	124	-	132	9.675	8.435	-	18.110
d1)	** Adeguamenti sismici	26.573	29.931	20.962	5.016	-	25.460	1.064	218	-	1.282	22.026	5.234	-	27.260
d2)	** Barriere foncoassorbenti tratto Fuorigrotta-Camaldoli	11.213	1.106	10.044	1.260	-	11.395	-	1	-	1	10.044	1.261	-	11.305
d3)	** Nuovi interventi risanamenti acustici	5.557	12.096	12.871	1.330	-	13.977	-	3	-	3	12.871	1.333	-	14.204
d4)	** Adeguamenti impianti galleria	8.841	8.920	6.633	842	-	7.412	733	222	-	955	7.366	1.064	-	8.430
d5)	Sistemazione scarpate e pendici	1.459	1.200	1.127	313	-	1.440	-	-	-	-	1.127	313	-	1.440
d6)	** Adeguamenti interventi di sicurezza	11.220	10.660	9.702	1.260	-	10.931	-	102	-	102	9.702	1.362	-	11.064
d7)	**Altri adeguamenti strutturali	2.374	4.195	3.054	1.202	-	4.233	-	109	-	109	3.054	1.311	-	4.365
d8)	Altri adeguamenti impianti	12.717	11.613	7.568	500	-	7.801	0	-	-	-	7.568	500	-	8.068
d9)	Interventi miglioramento viabilità esterna	169	169	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale lavori da Convenzione	129.722	105.175	104.194	27.076	-	131.270	1.805	779	-	2.584	106.664	29.623	-	136.287
	Interventi adeguamento struttura autostradale	-	-	28.170	662	-	28.832	-	43	-	43	28.170	619	-	28.789
	Manutenzioni straordinarie capitalizzate	-	-	19.453	-	-	19.453	-	-	-	-	19.453	-	-	19.453
	Totale altri lavori	-	-	47.623	662	-	48.285	-	43	-	43	47.623	619	-	48.242
	Totale generale	129.722	105.175	142.578	23.983	-	166.561	1.805	736	-	2.541	154.287	30.242	-	184.529

L'importo lavori complessivo netto indicato è quello previsto dall' Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica 28 luglio 2009, sottoscritto in data 8 settembre 2017 ed in attesa di approvazione da parte del IMISE

Valori in €/migliaia

* L'importo lordo approvato si riferisce all'importo della PVT n.4

** L'importo lordo approvato indicato è relativo all'importo netto approvato con PVT.

L'importo lordo approvato relativo agli interventi a) e d2) è comprensivo anche degli importi ricadenti nel P.E.F. 1999-2008

Manutenzioni

Nel corso dell'esercizio 2019 sono state realizzate le attività di manutenzione ordinaria ricorrente e non ricorrente, volte a mantenere costanti gli standard qualitativi e di sicurezza dell'intera infrastruttura, con un onere complessivo a carico della Società pari a Euro migliaia 7.145.

Con particolare riferimento alle attività di manutenzione ordinaria non ricorrente, nel corso dell'esercizio 2019, sono stati effettuati gli interventi di seguito elencati:

- lavori di adeguamento pali luce nei rami di svincolo e opere protettive rampa ingresso svincolo Capodimonte ovest;
- verifica barriere fonoassorbenti intera tratta;
- riqualificazione delle barriere di sicurezza, nei punti singolari con elementi di transizione lungo l'asse autostradale;
- ultimazione installazione di piezometri e inclinometri per monitoraggio versante galleria Capodimonte;
- ristrutturazione e recupero funzionale dei locali annessi al fabbricato "food" Area di Servizio Scudillo ovest;
- ultimazione installazione di piezometri e inclinometri per monitoraggio versante galleria Monte S. Angelo imboccato lato Pozzuoli;
- completamento di ripristino muri in tufo lungo l'asse autostradale e svincoli;
- sostituzione degli assorbitori di energia ed attenuatori d'urto sulle cuspidi;
- sostituzione di giunti in elastomero armato e rifacimento di giunti di dilatazione a tampone tipo polimerico su opere d'arte e rami di svincolo;
- lavori per lo spostamento della linea di raccolta delle acque di piattaforma all'esterno dei cassoni metallici delle rampe di svincolo Corso Malta;
- attività di Due Diligence relative alla sorveglianza, rilievi topografici e prove di laboratorio per la verifica alle opere d'arte;
- revisione ventilatori galleria di Capodimonte;
- adeguamento standard di sicurezza e manutenzione gallerie, telecontrollo degli impianti di ventilazione, fornitura telecamere gallerie Solfatara e Capodimonte ed itinire;
- fornitura barriere ottiche scanner per classificazione veicoli e fornitura sbarre per piste di esazione.

Rete

L'autostrada assentita in concessione è nata come asse di scorrimento veloce per il collegamento tra la zona orientale e quella occidentale della città di Napoli e nel corso degli anni si è confermata una importante opera infrastrutturale urbana essenziale per la viabilità cittadina.

L'asse autostradale è stato strutturato dalla Società con una serie di impianti realizzati per assicurare la massima funzionalità ed offrire alla clientela assistenza, sicurezza e confort, quali:

- il Centro Operativo (Centro Radio Informativo – CRI) che, per l'intero arco della giornata (h24), sorveglia e tiene sotto costante controllo tutta l'autostrada, attraverso le telecamere del sistema televisivo a circuito chiuso in stretto contatto con la Polstrada e gli Ausiliari della viabilità;
- la presenza del sistema tipo "tutor", lungo la rete autostradale, che permette il controllo della velocità del traffico veicolare;
- l'impianto radio isofrequenziale, che permette il collegamento immediato degli operatori del Centro operativo e le squadre di pronto intervento in caso di turbative al traffico;
- le colonnine S.O.S., di tipo fonico, installate ogni chilometro e per entrambi i sensi di marcia, abilitate sia per il soccorso meccanico che per quello sanitario;
- l'impianto di ventilazione e di illuminazione in tutte le gallerie d'asse ed in quella dello svincolo Arenella;
- sulla tratta sono presenti n.7 aree di servizio distribuite nei due sensi di marcia, tutte provviste di punto ristoro ad eccezione dell'Area di Servizio Antica Campana Ovest, ed Agnano Est, entrambi in attesa, da parte degli Enti pubblici preposti, delle relative autorizzazioni per la riapertura dei punti food.;
- le piazzole di sosta, in entrambi i sensi di marcia, distanziate di circa un chilometro l'una dall'altra;
- la sottosezione di Polizia Stradale dislocata presso gli uffici di Fuorigrotta;
- i centri Assistenza Clienti dislocati presso gli uffici di Fuorigrotta ed a ridosso della barriera di Astroni, per prestare l'assistenza di natura commerciale nei rapporti con gli utenti.

Traffico

Il volume di traffico nel 2019 è risultato sostanzialmente in linea con il precedente esercizio, facendo riscontrare un lieve decremento pari allo 0,56%.

Confrontando i transiti giornalieri, su base omogenea, si è passati da 233.536 nel 2018 a 232.222 nel 2019, registrando un decremento medio di circa 1.314 transiti giornalieri.

Per quanto concerne la variazione del traffico per singola stazione, rappresentata nella sottostante tabella, si evince che l'incremento più significativo si è avuto presso la stazione di Agnano, viceversa le stazioni che hanno registrato una flessione significativa sono state Capodichino, Camaldoli, Corso Malta e Zona Ospedaliera. Analizzando l'andamento mensile del traffico, lo stesso risulta essere in linea con il precedente esercizio, ad eccezione del decremento registrato nei mesi di ottobre e novembre a seguito della sospensione del pedaggio come precedentemente accennato. L'utilizzo del pagamento con sistemi automatici registra un lieve aumento, di cui il solo Telepass assorbe il 50%, le casse automatiche e tessere (viacard, viacard a scalare, carte di credito e bancomat) circa il 30%, attestando l'automazione totale di circa il 80% del traffico totale.

Sull'andamento del traffico della stazione di Capodichino hanno impattato in modo particolare i provvedimenti di restrizione del traffico adottati nei mesi di ottobre e novembre 2019 per interventi di manutenzione in somma urgenza.

CONFRONTO 2018 / 2019				
STAZIONI	2018	2019	DELTA	%
ASTRONI	11.840.178	11.944.414	104.236	0,88%
AGNANO	4.374.617	4.443.143	68.526	1,57%
FUOR/TTA	13.058.241	13.109.610	51.369	0,39%
VOMERO	8.058.764	8.026.835	-31.929	-0,40%
CAMALDOLI	2.494.658	2.443.927	-50.731	-2,03%
ARENELLA	4.259.121	4.255.510	-3.611	-0,08%
C/MONTE	3.252.908	3.244.881	-8.027	-0,25%
C/MALTA	13.422.785	13.272.446	-150.339	-1,12%
C/CHINO	17.431.532	17.051.679	-379.853	-2,18%
ZONA OSP.	7.047.330	6.968.928	-78.402	-1,11%
TOTALE	85.240.134	84.761.373	-478.761	-0,56%

ANDAMENTO MENSILE DEL TRAFFICO				
MESI	2018	2019	DELTA	%
GENNAIO	6.857.465	6.794.406	-63.059	-0,92%
FEBBRAIO	6.252.538	6.508.448	255.910	4,09%
MARZO	7.402.611	7.503.961	101.350	1,37%
APRILE	7.278.093	7.197.440	-80.653	-1,11%
MAGGIO	7.776.179	7.568.797	-207.382	-2,67%
GIUGNO	7.560.714	7.575.266	14.552	0,19%
LUGLIO	7.666.590	7.743.682	77.092	1,01%
AGOSTO	5.326.273	5.352.730	26.457	0,50%
SETTEMBRE	7.189.681	7.384.372	194.691	2,71%
OTTOBRE	7.573.329	7.449.107	-124.222	-1,64%
NOVEMBRE	7.105.993	6.594.721	-511.272	-7,19%
DICEMBRE	7.250.668	7.088.443	-162.225	-2,29%
TOTALE	85.240.134	84.761.373	-478.761	-0,56%

Tariffe

Per effetto di quanto già esposto nel paragrafo "Rapporti con il Concedente e nuove disposizioni in materia di Concessioni Autostradali" in relazione al Decreto 0000578 del 31 dicembre 2018, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti (nel seguito anche MIT), di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ha riconosciuto a Tangenziale di Napoli un incremento tariffario pari a 1,82% a decorrere dal 1 gennaio 2019.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa delle tariffe applicate nell'anno 2019:

	Al 31/12/2018	Dal 01/01/2019
classe 2	€ 1,00	€ 1,00
classe 3	€ 1,60	€ 1,65
classe 4	€ 2,05	€ 2,10
classe 5	€ 2,55	€ 2,60
classe 6	€ 3,00	€ 3,05
classe 7	€ 3,45	€ 3,50
classe 8	€ 3,90	€ 4,00

Si evidenzia che, come già ricordato nel medesimo paragrafo, in considerazione di quanto disposto dall'art. 13 del Decreto legge "milleproroghe" del 31 dicembre 2019, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti (nel seguito anche

MIT), di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ha riconosciuto a Tangenziale di Napoli un incremento tariffario pari a 0,00%, con decorrenza dal 1 gennaio 2020. Per effetto di tale provvedimento le tariffe in vigore dal 1 gennaio 2020 risultano invariate, come di seguito rappresentato:

	Al 31/12/2019	Dal 01/01/2020
classe 2	€ 1,00	€ 1,00
classe 3	€ 1,65	€ 1,65
classe 4	€ 2,10	€ 2,10
classe 5	€ 2,60	€ 2,60
classe 6	€ 3,05	€ 3,05
classe 7	€ 3,50	€ 3,50
classe 8	€ 4,00	€ 4,00

Assistenza alla clientela

La caratteristica tipicamente urbana della Tangenziale di Napoli e l'enorme volume di traffico che quotidianamente l'attraversa, con una media giornaliera di circa 234 mila veicoli, richiede un costante presidio dell'autostrada con l'assistenza continua al traffico in considerazione della rilevanza che essa riveste nel sistema dei trasporti della città.

La Società dispone di un Centro Radio Informativo che coordina costantemente il personale di assistenza alla viabilità ed i servizi di pronto soccorso e di pronto intervento da parte della Polizia Stradale, assicurando rapidità ed efficacia negli interventi con il contributo del collegamento radio iso-frequenziale e di un efficace sistema televisivo a circuito chiuso.

Il servizio degli Ausiliari alla Viabilità assicura la vigilanza delle infrastrutture ed il pronto intervento per l'intera giornata garantendo una presenza anche in orario notturno. Ciò ha permesso di ridurre i tempi d'intervento e procedere alla risoluzione delle diverse problematiche in modo più tempestivo.

La Società dispone di una sala operativa che accoglie il COA (Centro Operativo Autostradale di Napoli) che coordina tutte le esigenze di interventi, mirate alla risoluzione delle turbative sull'intero comparto autostradale della regione Campania.

Gli interventi di soccorso meccanico nell'anno 2019 sono stati 3.927 (3.770 nel 2018) e sono stati assicurati dalle competenti strutture private convenzionate, che anche quest'anno hanno assicurato tempi di intervento rapidi, in conformità di quanto previsto dal Regolamento per l'effettuazione dei Servizi di Soccorso Meccanico in ambito autostradale.

Per una maggiore informazione all'utenza, in merito alla viabilità, sono stati installati, sia agli ingressi che in itinere alla tratta, pannelli a messaggio variabile, aggiornati in tempo reale (h24) dal Centro Radio Informativo della Società. Sul sito della Società inoltre è possibile accedere in tempo reale alla situazione traffico nonché accedere alle webcam disseminate lungo il tracciato autostradale.

La Società, per soddisfare le esigenze di carattere commerciale della clientela, dispone di due *Centri Assistenza Clienti* localizzati, uno presso gli uffici di Fuorigrotta ed il secondo presso la stazione Astroni. Nel corso del 2019, oltre a fornire informazioni e assistenza alla clientela, hanno distribuito 5.243 apparati Telepass e venduto 10.308 tessere a scalare nei diversi tagli e 228 Telepass ricaricabili.

Sull'asse autostradale sono presenti n. 7 stazioni di servizio, di cui 3 (n.1 riaperta per solo rifornimento carburanti) dislocate in direzione est e 4 in direzione ovest (n.1 riaperta per solo rifornimento carburanti), che assicurano alla clientela servizi di ristorazione, acquisto di generi alimentari e di rifornimento carburanti e lubrificanti, monitorati attraverso un rilevamento periodico della qualità.

Risorse umane

Nell'anno 2019 la gestione delle relazioni industriali, tenuto conto degli effetti legati all'applicazione dell'accordo sottoscritto il 17 dicembre 2018 con le OO.SS. è stata caratterizzata dalla volontà di proseguire il confronto per continuare a focalizzarsi su temi importanti quali sicurezza, ambiente, qualità, flessibilità del personale, sviluppo, formazione, efficienza e produttività del lavoro.

Infatti, nell'ottica dei nuovi scenari organizzativi, gestionali e di attenzione al cliente, che richiedono nuove figure professionali soprattutto nell'ambito dei settori operativi, sono stati avviati specifici percorsi formativi incentrati sia sullo sviluppo delle risorse interne sia sul rafforzamento dei ruoli professionali.

Inoltre, a fronte delle fuoriuscite incentivate, è stata delineata la politica degli organici mediante selezioni interne per la ricollocazione del personale di esazione nell'ambito dei comparti operativi, nonché la ricerca di nuove figure professionali specialistiche da inserire in diverse strutture aziendali mediante l'attivazione di job posting e selezioni dall'esterno. In applicazione dello stesso accordo è stato ridefinito il calendario delle chiusure collettive 2019.

Con l'accordo sottoscritto in data 6 marzo 2019 sono state confermate le iniziative welfare a disposizione dei dipendenti.

L'organico puntuale del personale a tempo indeterminato al 31 dicembre 2019 si attesta a 323 unità rispetto alle 341 unità nello stesso periodo dell'anno precedente, evidenziando un decremento di n.18 unità, per effetto di n. 2 licenziamenti, n. 1 decesso, n. 20 cessazioni e n. 5 assunzioni.

La tabella seguente riporta la composizione dell'organico puntuale distinto per categoria :

Categoria	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazioni
Dirigenti	-	-	-
Quadri	10	10	0
Impiegati	161	154	-7
Addetti all'esazione	135	123	-12
Operai	35	36	+1
Totale	341*	323*	-18
*di cui part time	4	6	+2

L'organico medio dell'esercizio 2019 (compresi i contratti a tempo determinato) è risultato pari a 334,5 unità, a fronte delle 348,4 unità dell'anno precedente, con un decremento del 4,0%.

La tabella seguente riporta la composizione dell'organico medio distinto per categoria :

Categoria	esercizio 2018	esercizio 2019	Variazioni
Dirigenti	--	--	--
Quadri	10,0	10,2	+0,2
Impiegati	162,3	155,6	-6,7
Addetti all'esazione	137,7	127,2	-10,5
Operai	33,3	35,8	+2,5
C.T.D.	5,1	5,7	+0,6
Totale	348,4	334,5	-13,9

Il costo medio pro capite dell'esercizio 2019 è risultato pari ad Euro migliaia 72,12, rilevando un decremento del 5,43% rispetto a quello consuntivato nell'esercizio precedente (Euro migliaia 72,43).

Il costo complessivo del personale, al netto delle capitalizzazioni, dell'esercizio 2019 è stato pari ad Euro migliaia 25.794, evidenziando un decremento dell'1,4% rispetto al consuntivo dello stesso periodo dell'anno precedente (Euro migliaia 26.172).

Tale decremento risente, principalmente, del costo sostenuto nel 2018 per l'adeguamento del fondo debiti verso il personale, alla rivalutazione del TFR in parte compensato dagli aumenti inerenti i minimi contrattuali stabiliti dall'ultimo rinnovo del CCNL, dalle prestazioni variabili e dalle festività domenicali.

ANALISI DEI RISULTATI DELLA GESTIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Premessa

Si precisa che i seguenti schemi riclassificati "Analisi dei risultati reddituali" e "Analisi della struttura patrimoniale" presentano alcune differenze di presentazione dei dati rispetto agli schemi di stato patrimoniale e conto economico inclusi nel bilancio.

Come illustrato nella nota integrativa del bilancio, cui si rinvia, il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, è stato redatto in base alle statuizioni del Codice Civile, così come modificato, con decorrenza dal 1 gennaio 2016, dal D.lgs. n. 139/2015, che ha recepito la Direttiva europea n. 34/2014, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità - OIC.

Analisi dei risultati reddituali

(Migliaia di Euro)

	2019	2018	Variazioni	
			Valore	%
RICAVI				
Ricavi netti da pedaggio	67.201	69.619	-2.418	-3,5%
Altri ricavi delle vendite e prestazioni	5.273	2.779	2.494	89,7%
TOTALE RICAVI	72.474	72.398	76	0,1%
Costi esterni della produzione	-18.849	-15.584	-3.265	21,0%
Altri costi e saldo plusv./minusv.	-945	-689	-256	37,2%
VALORE AGGIUNTO	52.680	56.125	-3.445	-6,1%
Costo personale al netto dei rimborsi	-25.794	-26.172	378	-1,4%
Costo del personale capitalizzato	337	340	-3	-0,9%
Costo del lavoro netto	-25.457	-25.832	375	-1,5%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	27.223	30.293	-3.070	-10,1%
Ammortamenti	-11.428	-11.035	-393	3,6%
Altri stanziamenti rettificativi	-258	-158	-100	63,3%
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	365	-1.149	1.514	-131,8%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	15.902	17.951	-2.049	-11,4%
Proventi ed oneri finanziari	142	-1.704	1.846	-108,3%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	16.044	16.247	-203	-1,2%
Imposte sul reddito di esercizio	-3.097	-4.936	1.839	-37,3%
UTILE DELL'ESERCIZIO	12.947	11.311	1.636	14,5%

Gestione Economica

Nel seguito sono analizzate e commentate le principali grandezze economiche dell'esercizio 2019, comparate con i corrispondenti valori del 2018.

Il "totale ricavi" del 2019 è pari ad Euro migliaia 72.474 e presenta un incremento rispetto all'esercizio 2018 di Euro migliaia 76.

I *ricavi netti da pedaggio* 2019, pari ad Euro migliaia 67.201 a fronte di Euro migliaia 69.619 del 2018, evidenziano un decremento di Euro migliaia 2.418 in valore assoluto e del 3,5% in valore percentuale. Il decremento è dovuto essenzialmente alla sospensione del pagamento del pedaggio, richiesta dal Concedente, per n. 11 giorni a seguito degli interventi di somma urgenza sul viadotto Capodichino, unitamente alla riduzione del traffico rispetto all'esercizio precedente (-0,56%), come illustrato nel precedente paragrafo "Traffico".

Gli *altri ricavi operativi* (royalties, aree di servizio, fitti attivi, concessione suoli, ecc.), pari ad Euro migliaia 5.273 (Euro migliaia 2.779 nel 2018), presentano un incremento pari ad Euro migliaia 2.494 in valore assoluto e dell' 89,7% in valore percentuale, dovuto sostanzialmente a partite straordinarie, in parte compensato da minori ricavi per royalties da Aree di Servizio e minori ricavi da concessioni in uso a terzi.

I *costi esterni della produzione* sono pari ad Euro migliaia 18.849 (Euro migliaia 15.584 al 31 dicembre 2018). L'incremento di tali costi risulta pari a Euro migliaia 3.265 in valore assoluto e del 21,0% in valore percentuale, e deriva prevalentemente da maggiori interventi di manutenzione non ricorrente, per gli interventi sul viadotto Capodichino effettuati nell'esercizio.

Gli *Altri costi operativi e (plusvalenze) minusvalenze*, pari ad Euro migliaia 945 (Euro migliaia 689 al 31 dicembre 2018), evidenziano un incremento di Euro migliaia 256 in valore assoluto e del 37,2% in valore percentuale. Tale incremento è dato sostanzialmente da maggiori oneri straordinari e rimborsi a terzi sostenuti nell'esercizio.

Il *Costo del personale al netto dei rimborsi*, è pari ad Euro migliaia 25.794 (Euro migliaia 26.172 nel 2018) e registra un decremento pari ad Euro migliaia 378 in valore assoluto e dell' 1,4% in valore percentuale, essenzialmente per effetto della riduzione dell'organico medio rispetto al precedente esercizio (-13,9 unità), in parte compensato da maggiori costi per incentivi all'esodo.

Il costo del personale impiegato in attività di ammodernamento dell'infrastruttura è stato capitalizzato per Euro migliaia 337 (Euro migliaia 340 nel 2018).

Per ulteriori informazioni relative a tale voce di costo ed all'organico in forza al 31 dicembre 2019, pari a 323 unità (341 unità al 31 dicembre 2018), si rinvia al precedente paragrafo "Risorse Umane".

Per effetto di quanto illustrato, il *Margine Operativo Lordo (EBITDA)*, risulta pari ad Euro migliaia 27.223 (Euro migliaia 30.293 nel 2018).

Gli *Ammortamenti*, pari ad Euro migliaia 11.428 (Euro migliaia 11.035 al 31 dicembre 2018), incrementati essenzialmente per effetto del completamento degli interventi di ammodernamento e potenziamento dell'infrastruttura previsti nel Piano Economico Finanziario, si riferiscono a:

- immobilizzazioni immateriali per Euro migliaia 2.419 (Euro migliaia 2.429 nel 2018);
- beni gratuitamente devolvibili per Euro migliaia 8.796 (Euro migliaia 8.393 nel 2018);
- altre immobilizzazioni materiali per Euro migliaia 213 (Euro migliaia 214 nel 2018).

Gli *altri stanziamenti rettificativi* sono pari ad Euro migliaia 258 (Euro migliaia 158 nel 2018). Lo stanziamento è stato effettuato al fine di tener conto dei rischi legati al recupero per mancati pagamenti dei pedaggi autostradali (RMPP).

Gli *stanziamenti a fondi per rischi ed oneri, positivi* per Euro migliaia 365 (negativi per Euro migliaia 1.149 nel 2018), sono dovuti ad un maggiore utilizzo del "Fondo per spese di ripristino e sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili" rispetto all'accantonamento, in parte compensati dall'accantonamento a fondo rischi ed oneri prevedibili derivanti dal contenzioso contrattuale e dal contenzioso legale.

Il *Risultato Operativo (EBIT)*, pari ad Euro migliaia 15.902 rispetto ad Euro migliaia 17.951 del 2018, evidenzia un decremento di Euro migliaia 2.049 in valore assoluto e del 11,4% in valore percentuale, dovuto agli effetti sopra descritti.

Il saldo della voce *Proventi ed Oneri finanziari* risulta positivo per Euro migliaia 142 rispetto al saldo negativo di Euro migliaia 1.704 del 2018. La variazione, di Euro migliaia 1.846 in valore assoluto e del 108,3% in valore percentuale, è dovuta sostanzialmente ad interessi attivi riconosciuti per rimborsi di imposte di esercizi precedente e per la definizione giudiziale di indennità di occupazione di anni precedenti spettanti alla Società, oltre che a minori oneri verso la Controllante in relazione al finanziamento in essere.

In relazione a quanto sopra descritto, il *Risultato prima delle imposte*, pari ad Euro migliaia 16.044 rispetto ad Euro migliaia 16.247 del 2018, evidenzia un decremento di Euro migliaia 203 in valore assoluto e dell' 1,2% in valore percentuale.

Le *imposte sul reddito d'esercizio*, comprensive delle imposte anticipate e differite, sono pari ad Euro migliaia 3.097 (Euro migliaia 4.936 al 31 dicembre 2018). Sono composte per Euro migliaia 5.286 da imposte correnti, da rettifica positiva di imposte di esercizi precedenti a seguito di rimborsi (Euro migliaia 1.874) nonché, per Euro migliaia 315, dall'iscrizione di imposte anticipate.

L'*Utile dell'esercizio*, pari ad Euro migliaia 12.947 rispetto ad Euro migliaia 11.311 dell'esercizio precedente, registra un incremento di Euro migliaia 1.636 in valore assoluto e del 14,5% in valore percentuale in relazione alle dinamiche precedentemente illustrate.

Analisi della struttura patrimoniale

(Migliaia di Euro)

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	
			31/12/2019 Valore assoluto	31/12/2018 Valore percentuale
A. IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni immateriali	42.398	44.816	-2.418	-5,4%
Immobilizzazioni materiali	197.645	203.647	-6.002	-2,9%
Altre immobilizzazioni	2	2	0	0,0%
	240.045	248.465	-8.420	-3,4%
B. CAPITALE DI ESERCIZIO				
Rimanenze di magazzino	83	85	-2	-2,4%
Crediti commerciali	13.066	15.259	-2.193	-14,4%
Altre attività	13.419	9.334	4.085	43,8%
Debiti commerciali	-11.592	-11.141	-451	4,0%
Fondi per rischi e oneri a breve termine	-4.792	-5.444	652	-12,0%
Altre passività	-14.292	-12.950	-1.342	10,4%
	-4.108	-4.857	749	-15,4%
C. CAPITALE INVESTITO dedotte le passività d'esercizio (A+B)	235.937	243.608	-7.671	-3,1%
D. FONDI PER RISCHI E ONERI A MEDIO-LUNGO TERMINE				
Fondo TFR	5.219	5.793	-574	-9,9%
Fondo spese di ripristino e sostituz. dei beni gratuiti devolvibili	19.066	21.041	-1.975	-9,4%
Altri fondi a medio-lungo termine	1.743	1.667	76	4,6%
	26.028	28.501	-2.473	-8,7%
E. CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività d'esercizio e i fondi per rischi e oneri a medio-lungo termine (C-D)	209.909	215.107	-5.198	-2,4%
coperto da:				
F. CAPITALE PROPRIO				
Capitale versato	108.077	108.077	0	0,0%
Riserve e risultati portati a nuovo	81.204	77.851	3.353	4,3%
Utile dell'esercizio	12.947	11.312	1.635	14,5%
	202.228	197.240	4.988	2,5%
G. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A MEDIO-LUNGO TERMINE (2)				
Debiti finanziari a medio-lungo termine	4.950	13.492	-8.542	-63,3%
Attività finanziarie a medio-lungo termine	-1.378	-1.329	-49	3,7%
	3.572	12.163	-8.591	-70,6%
H. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE)				
Debiti finanziari a breve	8.161	7.748	413	
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	-4.052	-2.044	-2.008	98,2%
	4.109	5.704	-1.595	-28,0%
TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (G+H)	7.681	17.867	-10.186	-57,0%
I. TOTALE COME IN "E" (F+G+H)	209.909	215.107	-5.198	-2,4%

Struttura patrimoniale

Il totale delle *Immobilizzazioni* (Euro migliaia 240.045) registra un decremento di Euro migliaia 8.420 rispetto al 31 dicembre 2018 (Euro migliaia 248.465).

Le *Immobilizzazioni immateriali* (Euro migliaia 42.398) diminuiscono di Euro migliaia 2.418 rispetto al 31 dicembre 2018 (Euro migliaia 44.816), essenzialmente per effetto della quota di ammortamento degli oneri di concessione.

Le *Immobilizzazioni materiali* sono diminuite di Euro migliaia 6.002 passando da Euro migliaia 203.647 ad Euro migliaia 197.645 al 31 dicembre 2019, per effetto degli investimenti effettuati nell'esercizio, al netto degli ammortamenti.

Il *Capitale di esercizio* risulta negativo per Euro migliaia 4.108 (negativo per Euro migliaia 4.857 nel 2018) ed evidenzia una variazione in diminuzione di Euro migliaia 749.

I *Fondi per rischi ed oneri a m/l termine* ammontano ad Euro migliaia 26.028 (Euro migliaia 28.501 nel 2018). Il decremento, pari ad Euro migliaia 2.473, è dovuto alla variazione netta del TFR ed alla variazione della quota a breve del fondo spese di ripristino e sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili.

Il *Capitale investito*, pari ad Euro migliaia 209.909 (Euro migliaia 215.107 al 31 dicembre 2018), è coperto da:

- *Capitale proprio* per Euro migliaia 202.228 (Euro migliaia 197.240 al 31 dicembre 2018), che si incrementa per effetto del risultato di esercizio;
- *Indebitamento finanziario a m/l termine* per Euro migliaia 3.672 (Euro migliaia 12.163 al 31 dicembre 2018), che si decrementa per effetto delle 2 rate semestrali corrisposte alla Controllante;
- *Indebitamento finanziario a breve termine negativo* per Euro migliaia 4.109 (negativo per Euro migliaia 5.704 al 31 dicembre 2018), che si decrementa per maggiori attività di disponibilità liquide.

L'*Indebitamento finanziario netto* complessivo al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro migliaia 7.681 rispetto ad Euro migliaia 17.867 al 31 dicembre 2018, rilevando un decremento di Euro migliaia 10.186 in relazione alle dinamiche esposte in precedenza.

Rendiconto Finanziario

Euro migliaia	2019	2018
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	12.947	11.311
Imposte sul reddito	3.412	5.102
Interessi passivi/(interessi attivi)	-142	1.704
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-1	-43
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte reddito, int., div.plus/minus. da cessione	16.216	18.074
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	-227	1.148
Accantonamento TFR	231	339
Ammortamenti delle immobilizzazioni	11.428	11.035
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari	-852	-411
Totale rettifiche elementi non monetari	10.580	12.111
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	26.796	30.185
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	2	18
Decremento/(incremento) dei crediti commerciali	2.193	717
Incremento/(decremento) dei debiti commerciali	451	-1.875
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-5	32
(Decremento)/incremento ratei e risconti passivi	-30	-11
Incremento/(decremento) saldi passivi dei C/C di corrispondenza intercompany	0	-7.427
Altre variazioni del capitale circolante netto	-33	-497
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.578	-9.043
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	29.374	21.142
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	175	-1.704
imposte sul reddito incassate/(pagate)	-6.087	-1.497
(utilizzo dei fondi)	-1.488	-94
(utilizzo del TFR)	-790	-714
Totale altre rettifiche	-8.190	-4.009
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	21.184	17.133
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	21.184	17.133
B. Flussi finanziari derivanti dalle attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-3.008	-3.157
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	43
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	-128
Immobilizzazioni finanziarie/incassi		
(Investimenti)	-191	-190
Prezzo di realizzo disinvestimenti	142	125
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Incremento)/decremento saldi attivi dei C/C di corrispondenza intercompany	-844	-938
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-3.901	-4.245
C. Flussi finanziari derivanti dalle attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Rimborso finanziamenti ML termine	-8.162	-7.748
Mezzi propri		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-7.959	-6.284
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-16.121	-14.032
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +- B +- C)	1.162	-1.144
Disponibilità liquide inizio periodo	1.106	2.205
di cui:		
depositi bancari e postali	727	1.571
denaro e valori in cassa	379	634
Disponibilità liquide fine periodo	2.268	1.106
di cui:		
depositi bancari e postali	519	727
denaro e valori in cassa	1.749	379

Gestione finanziaria

Con riferimento alla tabella sopra esposta di rendiconto finanziario in termini di variazione delle disponibilità liquide, nel periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2019 si evidenzia un incremento delle stesse pari ad Euro migliaia 1.162, determinato dalle seguenti principali componenti:

- un flusso di cassa netto positivo generato dalla gestione reddituale pari a Euro migliaia 21.184. Tale importo rappresenta il saldo tra l'utile, le rettifiche non monetarie e le variazioni del capitale circolante netto, nonché la variazione per utilizzo dei fondi;
- un flusso di cassa netto negativo per attività di investimento che evidenzia un assorbimento di risorse pari ad Euro migliaia 3.901, essenzialmente dovuto agli investimenti in beni devolvibili per Euro migliaia 3.008 e all'incremento, per Euro migliaia 844, dei saldi attivi del conto corrente di corrispondenza con la controllante diretta;
- un flusso di cassa netto negativo per attività di finanziamento pari a Euro migliaia 16.121, in relazione (i) alla distribuzione di dividendi deliberata dall'Assemblea degli Azionisti in occasione dell'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e (ii) al pagamento della nona e decima rata relative al rimborso del finanziamento a medio-lungo termine in essere con la controllante Autostrade per l'Italia.

RAPPORTI CON LA CAPOGRUPPO, LA SOCIETA' CONTROLLANTE E SUE CONTROLLATE

Nel bilancio di esercizio, secondo quanto richiesto dalla normativa vigente, sono riportati i dati essenziali dell'ultimo bilancio di Autostrade per l'Italia S.p.A. che esercita l'attività di direzione e di coordinamento nei confronti della Tangenziale di Napoli S.p.A.. Nel seguito sono indicati i principali rapporti intercorsi con tale società e con tutte le altre società soggette alla direzione e coordinamento della predetta.

*
* * *
* * * *

In relazione al disposto dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che, nel corso del 2019 sono stati intrattenuti con la controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. rapporti finanziari regolati a mezzo di conto corrente di corrispondenza, remunerati a tasso di mercato, utilizzato prevalentemente per la regolazione delle quote di pedaggi riscossi con sistemi automatici di esazione (apparecchiature Telepass e tessere Viacard rilasciate da Autostrade per l'Italia S.p.A. e utilizzate sulla Tangenziale di Napoli S.p.A.).

La Controllante Autostrade per l'Italia nel corso del 2019 ha fornito l'attività del servizio di Tesoreria Centralizzato.

La Controllante Autostrade per l'Italia ha concesso un finanziamento con decorrenza 21 marzo 2011 per la durata di anni 10 per un importo totale di 110 milioni di euro, al 31 dicembre 2019 utilizzato per 50 milioni di euro con un tasso "all in" pari al 5,437%.

La Società Atlantia nel corso dell'esercizio 2019 ha fornito l'attività di internal auditing.

La Società Autostrade Tech S.p.A. ha fornito prestazioni di servizi inerenti la rilevazione ed elaborazione dei dati di traffico, il software e la manutenzione dei Tutor, il software per la gestione dei tempi di percorrenza del traffico.

La Società Essediesse, società di servizi del Gruppo, ha gestito in outsourcing le attività amministrative della Tangenziale di Napoli S.p.A., la gestione per il recupero dei crediti per mancato pagamento pedaggi (RMPP) e l'attività di gestione amministrativa del personale (HR).

La Società Spea S.p.A., società di ingegneria del Gruppo, ha intrattenuto con Tangenziale di Napoli rapporti relativi alla sorveglianza ed al controllo delle opere d'arte, nonché per incarichi di progettazione e di direzione lavori.

Sono in essere, già da alcuni esercizi, alcuni progetti di condivisione, con la consociata Autostrade Meridionali S.p.A., del personale dirigente e di alcuni impiegati, nonché di parte degli uffici della Tangenziale nell'immobile del Centro Direzionale di Napoli di proprietà di Autostrade Meridionali, a seguito della stipula di un contratto di locazione - a prezzi di mercato - di due piani dell'edificio.

La Società, per il triennio 2018-2020 ha rinnovato l'opzione per il Consolidato fiscale nazionale sottoscrivendo la proposta della Consolidante Atlantia.

Tutti i rapporti sopra descritti sono regolati da appositi contratti, sottoscritti a condizioni in linea con quelle di mercato, nell'interesse di Tangenziale di Napoli, in quanto finalizzati all'economicità della gestione, nel rispetto della valorizzazione delle specializzazioni delle varie società del Gruppo.

Non si rilevano informazioni da fornire oltre a quanto già esposto con riferimento ai rapporti con parti correlate.

Nel seguito sono riportate le tabelle che sintetizzano gli effetti economici e patrimoniali derivanti dai rapporti in essere, anche ai sensi dell'art. 19, comma 5, della L. 136/1999.

TABELLE RAPPORTI COMMERCIALI INFRAGRUPPO

(Migliaia di Euro)

(Migliaia di Euro)

Denominazione	2019		2018		2019			2018		
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Costi		Ricavi	Costi		Ricavi
					Servizi	Altro	Servizi	Servizi	Altro	Servizi
Controllanti										
- Autostrade per l'Italia S.p.A.	10.718	1.034	12.296	1.257 9	1.502 19	28	94	1.400 24	192	85
- Atlantia										
Totale capogruppo e controllanti	10.718	1.034	12.296	1.266	1.521	28	94	1.424	192	85
Consociate										
- Autostrade Tech S.p.A.	46	457	58	1.962	1.750	312	1	1.834	276	1
- Essediesse S.p.A.	125	117	62	101	511		250	253		250
- AD Moving S.p.A.	8		15				15			12
- Autostrade Meridionali S.p.A.	1.263	166	1.211	178	294		79	252		43
- Pavimental S.p.A.		990		990						
- Telepass S.p.A.	280		315	32			328			263
- Spea S.p.A.	8	947	8	1.053	829			582		
- Astri		268		281	596			600		
- Gar		2			2					
- Caie	2	6	2		11			26		
Totale altre imprese	1.732	2.953	1.671	4.597	3.993	312	673	3.547	276	569
Totale controllante e altre imprese	12.450	3.987	13.967	5.863	5.514	340	767	4.971	468	654

TABELLE RAPPORTI FINANZIARI INFRAGRUPPO

(Migliaia di Euro)

Denominazione	2019			2018		
	Crediti	Debiti	Oneri	Crediti	Debiti	Oneri
Controllanti						
- Autostrade per l'Italia S.p.A.	0	13.111	1.051	0	21.240	1.492
Capogruppo						
- Atlantia S.p.A.	1.098	423		1.098	1.650	
- Sintonia	399			399		
Totale	1.497	13.534	1.051	1.497	22.890	1.492

ULTERIORI INFORMAZIONI

Bilancio d'esercizio 2018

Il Consiglio di Amministrazione in data 19 febbraio 2019 ha approvato la propria relazione sull'esercizio 2018 unitamente al progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2018.

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti tenutasi presso la sede legale della Società in prima convocazione, e cioè il 22 marzo 2019, ha provveduto ad approvare il bilancio 2018 ed a destinare le diverse quote dell'utile di esercizio.

Consiglio d'Amministrazione

In data 22 marzo 2019, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha conferito delega al Presidente On. Paolo Cirino Pomicino di convocare il Consiglio di Amministrazione della Società a seguito di variazioni delle cariche sociali per il triennio 2017/2019. Oltre al Presidente On. Paolo Cirino Pomicino sono confermati con la nomina di Consigliere l'ing. Riccardo Rigacci, la dr.ssa Giulia Mayer ed il dr. Roberto Ramaccia, mentre vengono nominati con l'incarico di Consigliere il dr. Andrea Di Maurizio, il dr. Gregorio Moretti il dr. Francesco Sapio. I suddetti Consiglieri sostituiscono il dr. Fabrizio Mancuso, l'arch. Michele Donferri Mitelli e il dr. Paolo Berti che lasciano l'incarico.

Collegio Sindacale

In data 5 settembre 2017, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di nominare, per il triennio 2017/2019, n.3 Sindaci effettivi nelle persone dei Sig.ri dr. Francesco Follina, dr. Sandro Lucidi (sostituisce avv. Mario Iannelli), dr. Mario Venezia (sostituisce avv. Maurizio Tosi) e di nominare n.2 Sindaci supplenti nelle persone dei sig.ri dr. Gaetano Rebecchini (sostituisce dr. Fernando Sbarbato) ed il dr. Andrea Balelli (sostituisce il dr. Alessandro Musaio). Pertanto alla luce di quanto deliberato, si aggiungono la designazione ricevuta dal MEF nella persona del dr. Salvatore Riccio (sostituisce il dr. Giovanni Cioffi) con l'incarico di Presidente del Collegio Sindacale, la designazione ricevuta dal MIT nella persona del dr. Francesco Corso (sostituisce dr.ssa Romana Sciuto).

Data Protection Officer

In ottemperanza a quanto disposto dal General Data Protection Regulation UE 2016/679 (GDPR) e alla normativa nazionale (D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, «Codice Privacy», così come novellato dal D.Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018) la Società ha nominato in data 25 maggio 2018 il Data Protection Officer e ha adottato il modello di organizzazione e di gestione per l'applicazione della normativa privacy, nonché, in un impianto procedurale, ha definito le attività, i doveri e le responsabilità delle figure aziendali coinvolte nel trattamento di dati personali delle persone fisiche, censendo nel "Registro delle attività di trattamento" i trattamenti eseguiti nell'ambito dello svolgimento delle attività aziendali.

Società di revisione

La società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. risulta incaricata della revisione legale della Società, ex D.Lgs. 38/2010, per gli esercizi 2012-2020.

Consolidato Fiscale

La Società ha aderito al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale, per il triennio 2018 – 2020, predisposto dalla Capogruppo Atlantia.

Contenzioso fiscale

- Con riferimento all'accertamento posto in essere dall'Agenzia delle Entrate di Napoli 1, in data 23 dicembre 2004, a seguito del quale veniva notificato alla Società l'avviso di accertamento n. RED03030436/2004, per il recupero dell'IVA relativa al 1999, per un importo di € 18.353.741,99 oltre sanzioni, interessi e diritti di notifica, la Società (che aveva impugnato a suo tempo il provvedimento) ha deciso di avvalersi della definizione agevolata delle liti tributarie, ai sensi della legge n. 136 del 17 dicembre 2018, pubblicata sulla GU del 18 dicembre. Il giudizio è stato, pertanto, sospeso ex lege. Alla luce di tale decisione, l'importo da versare per la definizione della controversia è pari ad € 917.688, accantonati a Fondo per Rischi ed oneri in sede di chiusura del bilancio al 31 dicembre 2018. La Società, come consentito nelle definizioni agevolate, ha richiesto la rateizzazione dell'importo da versare. Le tre rate previste sono state corrisposte nel corso dell'esercizio 2019.

A fronte della medesima transazione, la Società ha ricevuto fattura per l'importo di € 18.353.741,99 da parte dell'ANAS a titolo di rivalsa dell'IVA, in ragione della soccombenza della stessa nel contenzioso con l'Agenzia delle Entrate. La rivalsa è legata alla mancata fatturazione da parte del Concedente in occasione della sottoscrizione della nuova Convenzione stipulata in data 14 dicembre 1999. La Società ha successivamente concordato con ANAS un piano di rateizzazione articolato su 2 rate, la prima delle quali, per un importo pari a Euro 3.800.00,00 saldata in data 26 settembre 2019. La seconda rata a saldo corrisposta a fine gennaio per l'importo di €. 14.553.741,99. Si precisa che tali movimentazioni non generano alcun impatto sul conto economico della Società, avendo un riflesso di natura esclusivamente patrimoniale.

- Con riferimento al contenzioso per rimborso dei maggiori ammortamenti finanziari non dedotti e recuperati a tassazione ai fini IRPEG e ILOR per l'anno 1998, la Suprema Corte di Cassazione ha accolto il ricorso, riconoscendo alla Società il diritto al rimborso di Euro 1.945.953 oltre interessi di legge pari ad Euro 1.039.500; la sentenza è stata depositata in data 22 marzo 2019 e il credito corrispondente, per rimborso delle imposte e interessi, è stato contabilizzato secondo i principi contabili vigenti.
- Con ricorso depositato in data 23 settembre 2015, la Società impugnava il provvedimento di diniego di autotutela emesso dall'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Napoli, relativo all'istanza prodotta dalla Società stessa ai fini dell'annullamento della cartella esattoriale richiedente il pagamento di euro 382.587,47 a titolo di imposta registro sulla Sentenza n. 12811/2002 del Tribunale di Napoli. Il primo grado di giudizio si concludeva con Sentenza n. 28302/18/2015 della CTP di Napoli, negativa per la Società. Il secondo grado di giudizio si concludeva con la Sentenza n. 3504/08/2017 della CTR Campania, positiva per la Società. In data 7 novembre 2017, l'Agenzia delle Entrate ha notificato il ricorso in Cassazione alla Società, la quale ha affidato incarico ad un consulente legale esterno, al fine di proporre controricorso.
- Il 17 luglio 2018 la Guardia di Finanza – Nucleo di polizia economico-finanziaria di Napoli ha iniziato una verifica fiscale nei confronti della Società che si è conclusa in data 14 maggio 2019 con la notifica del relativo processo verbale di constatazione (PVC). La verifica fiscale ha avuto ad oggetto:
 - in generale, le imposte dirette (IRES ed IRAP), l'IVA e gli altri tributi per il periodo d'imposta 2016;
 - singoli aspetti di gestione per i periodi 2014, 2015 e 2017.

In esito alla predetta verifica fiscale, sono state contestate alla Società le violazioni sostanziali di seguito indicate:

- indeducibilità dell'accantonamento al fondo spese di ripristino e sostituzione, ai fini IRES, per i periodi d'imposta 2014, 2015 e 2016;

- indetraibilità parziale dell'IVA sulle spese relative ad autovetture per i periodi d'imposta 2014, 2015, 2016 e 2017.

In data 12 luglio 2019, la Società ha provveduto a depositare osservazioni al PVC e istanza di accertamento con adesione. L'Agenzia delle Entrate in data 8 novembre 2019 ha notificato invito a comparire per l'attivazione della procedura di accertamento con adesione. A partire dal 14 novembre si sono svolti una serie di incontri con l'Agenzia delle Entrate di Napoli.

Rispetto alle contestazioni inizialmente formulate dalla GdF, l'Agenzia delle Entrate ha individuato ulteriori rilievi proponendo la ripresa a tassazione integrale del fondo spese di ripristino e sostituzione, per presunte e non dimostrate carenze del processo contabile di stima. La Società, a fronte delle contestazioni formulate dall'Agenzia delle Entrate, ha fornito riscontri puntuali, in particolare circa i criteri su cui è imperniato il processo di stima della consistenza del fondo, nonché riscontro documentali con cui ha dimostrato in modo incontrovertibile la correttezza del proprio operato.

In data 29/11 si è concluso – senza un accordo – il procedimento di accertamento con adesione.

L'Agenzia, sulla base del PVC e di tutte le osservazioni, documentazione e nuovi elementi addotti dalla Società anche nell'ambito del procedimento di adesione ha rivisto la propria posizione. In particolare, l'Agenzia delle Entrate ha totalmente abbandonato il rilievo formulato ex novo durante la procedura di accertamento con adesione e ha ripreso in parte quanto rilevato dai verificatori nel PVC.

A fronte di ciò, in data 23 dicembre 2019 l'Agenzia ha notificato a mezzo pec, al momento esclusivamente con riferimento all'anno d'imposta 2014, due avvisi di accertamento:

- il primo per recupero a tassazione ai fini IRES dell'eccedenza del fondo accantonato per €138.636,00 dovuta a costi per manutenzione di veicoli aziendali che a loro avviso non dovevano essere coperti con l'utilizzo del fondo ripristino e sostituzione. In tale atto la richiesta di maggiori imposte, sanzioni e interessi è pari ad euro 78.147;
- il secondo per recupero IVA ritenuta indetraibile nella misura di €. 12.125,60 relativa a veicoli aziendali. In tale atto la richiesta di maggiori imposte, sanzioni e interessi è pari ad euro 27.960.

La Società non ritenendo fondate le contestazioni mosse dall'Agenzia – in punto di diritto e di fatto – sta predisponendo ricorso avverso tali atti e ritenendo al momento il rischio di soccombenza al più possibile, non ha proceduto ad effettuare specifico accantonamento a F/do rischi.

Ulteriori informazioni

La Società non possiede, né direttamente, né tramite società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie, azioni o quote di società controllanti.

La Società non ha svolto, nel corso dell'esercizio 2019, specifica attività di ricerca e di sviluppo.

Con riferimento all'informativa ex art. 2428, comma 3, numero 6-bis C.C., relativa all'uso di strumenti finanziari ed ai rischi cui è esposta la Società in relazione a tali strumenti, nonché alle politiche di gestione degli stessi rischi, si evidenzia che:

- la Società non detiene strumenti finanziari rilevanti nell'ambito della situazione patrimoniale e finanziaria in essere, ad eccezione dei debiti finanziari nei confronti della Controllante Autostrade per l'Italia S.p.A, (Euro migliaia 13.111 relativi alla prima tranches del contratto di finanziamento stipulato in data 10 marzo 2011, di complessivi Euro migliaia 110.000;

- la Società non risulta esposta in maniera apprezzabile a rischi finanziari, intendendo con quest'ultimo termine i rischi :
 - di variazione di valore degli strumenti finanziari, in quanto la Società non possiede strumenti derivati, quote di investimento in fondi, etc.;
 - di credito, in quanto i rapporti con le controparti risultano consolidati ed i soggetti non presentano rischi significativi di default;
 - di liquidità, per la positiva gestione reddituale nonché per la possibilità di accedere, qualora necessario, a finanziamenti da parte del mercato nonché della controllante Autostrade per l'Italia;
 - di cambio, per l'assenza di partite a credito e a debito in valuta;
 - in riferimento ai rischi di variazione dei flussi finanziari, si evidenzia che i debiti finanziari nei confronti della controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. sono regolati a tasso variabile e pertanto gli stessi potrebbero comportare maggiori oneri finanziari nei futuri esercizi qualora il mercato finanziario di riferimento dovesse evidenziare un incremento dei tassi d'interesse a breve termine. Tuttavia, tali eventuali maggiori oneri non inciderebbero in misura significativa sui risultati della Società;
 - In relazione al personale si rileva che nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni che abbiano cagionato morti sul lavoro.

Per far fronte a rischi informatici la società ha sottoscritto una polizza assicurativa.

Non si evidenziano ulteriori rischi che possano interessare la Società relativamente a clienti, fornitori o altri soggetti di rilievo per la stessa.

In relazione a quanto illustrato, al momento non risultano in essere obiettivi e/o politiche formalizzati in materia di gestione dei rischi finanziari.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non sono intervenuti ulteriori fatti salienti successivamente al 31 dicembre 2019, oltre quanto già esposto circa:

- Tariffe autostradali 2019
- Aggiornamento quinquennale del Piano Economico – Finanziario di Tangenziale di Napoli
- Richieste da parte del Concedente
- Ulteriori Informazioni – Contenzioso Fiscale

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La Società ha ultimato, nel corso del 2018 gran parte del piano degli investimenti previsto nell'attuale quinquennio del Piano Finanziario allegato alla Convenzione Unica sottoscritta con la Concedente, per cui nel corso del 2019, nelle more dell'approvazione dell'aggiornamento quinquennale del Piano Economico – Finanziario, sono stati eseguiti prevalentemente interventi non procrastinabili, in particolare riguardanti l'adeguamento sismico del Viadotto Arena S. Antonio, per completamento di lavorazioni improcrastinabili interrotte dall'appaltatore all'atto della risoluzione del contratto avvenuta nel 2017, e interventi a stralcio di adeguamento delle gallerie ai requisiti minimi dlgs.264/06, eseguiti nelle more dell'approvazione dei progetti da parte del Concedente.

Per il 2020, ferma restando la necessità di consolidare il Piano degli Investimenti nell'ambito dell'aggiornamento quinquennale del PEF, la Società ha previsto l'avvio di una serie di iniziative facenti parte della proposta di aggiornamento del PEF inviata al Concedente a giugno 2019. In particolare è prevista la realizzazione dei seguenti investimenti:

- progettazione interventi per completamento adeguamento sismico viadotto Arena S. Antonio
- realizzazione/completamento progettazioni altri interventi di adeguamento sismico
- progettazione macro interventi di risanamento acustico
- avvio lavori per nuovi interventi di sostituzione barriere Cso Malta e riqualificazione barriere sicurezza rami svincolo
- completamento piano di automazione 2018, avvio del piano di automazione 2019 e completamento del sistema Tutor
- progettazione sistemi di monitoraggio delle opere d'arte

I programmi di manutenzione prevedono, anche per l'anno 2020, la realizzazione dei consueti lavori di natura ricorrente e la prosecuzione di interventi volti a mantenere ed accrescere l'efficienza e la sicurezza della struttura, sulla base dei risultati del monitoraggio periodico dell'infrastruttura e recependo, tra l'altro, le recenti prescrizioni e indirizzi forniti dal Concedente in merito ai criteri di definizione delle priorità di intervento.

Si proseguirà, inoltre, nell'ottimizzazione delle risorse aziendali, anche attraverso il consolidamento dell'internalizzazione di attività attualmente affidate all'esterno.

Con particolare riferimento al monitoraggio dell'infrastruttura eseguito mediante la sorveglianza trimestrale, la Società ha deciso di interrompere il rapporto di collaborazione con la Società SPEA e di affidare il servizio a partire dal 2020 a primaria Società esterna selezionata mediante indagine di mercato.

Per quanto riguarda la gestione economica, in considerazione del mancato incremento tariffario riconosciuto per il 2020 (v. paragrafo "tariffe") e del quadro economico poco favorevole e di sostanziale invarianza del traffico, si prefigura un andamento gestionale dell'attività ordinaria sostanzialmente in linea rispetto ai risultati conseguiti nell'esercizio 2019, al netto del recupero dell'effetto generato sui ricavi da pedaggio 2019 dalla sospensione del pedaggio.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti,

a conclusione della presente esposizione Vi invitiamo:

- ad approvare la Relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione e relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019;
- ad approvare il bilancio (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) della Società al 31 dicembre 2019 da cui risulta un utile di euro 12.946.613,94;
- a destinare euro 647.330,70 alla riserva legale;
- a destinare quota parte dell'utile di esercizio all'erogazione di un dividendo per complessivi euro 9.425.362,50; pari a 45 centesimi per ciascuna delle 20.945.250 azioni;
- a destinare l'utile residuo di esercizio, pari ad euro 2.873.920,74, alla riserva straordinaria.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

(On. Paolo Cirino Pomicino)

**Bilancio per l'esercizio chiuso al
31 dicembre 2019**

***PROSPETTI
DI
STATO PATRIMONIALE,
CONTO ECONOMICO
E
RENDICONTO FINANZIARIO***

Stato Patrimoniale (Unità)

ATTIVO	31/12/2019				31/12/2018			
B) IMMOBILIZZAZIONI								
I - Immobilizzazioni immateriali								
3) Diritti di brev. Industr. e diritti di utilizz. delle opere dell'ingegno		364				0		
4) Conces., licenze, marchi e diritti simili		42 354 818				44 707 864		
7) Altre		43 000				108 499		
			42 398 182				44 816 363	
II - Immobilizzazioni materiali								
1) Terreni e fabbricati		36 724				44 697		
3) Beni gratuitamente devolvibili		193 780 692				196 510 776		
4) Attrezzature industriali e commerciali		214 648				279 505		
5) Altri beni		231 951				234 427		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti								
a) Immobilizzazioni materiali in corso								
• Beni reversibili	3 168 737				6 355 912			
• Beni non reversibili								
b) acconti	3 168 737				6 355 912			
	211 473				221 280			
		3 380 210				6 577 192		
			197 644 225				203 646 597	
III - Immobilizzazioni finanziarie								
1) Partecipazioni in:								
d) altre imprese		2 066				2 066		
2) Crediti								
d-bis) verso altri	264 588	1 377 719			264 588	1 329 455		
			1 379 785				1 331 521	
Totale immobilizzazioni			241.422.192				249.794.481	
C) ATTIVO CIRCOLANTE								
I - Rimanenze								
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		82 601				85 454		
			82 601				85 454	
II - Crediti								
1) Verso clienti		2 354 371				2 191 664		
4) Verso controllanti		10 431 248				12 854 519		
5) Verso imprese sottop. al contr. di controllanti		1 723 821				1 666 113		
5-bis) Crediti tributari		3 748 343				103 443		
5-ter) Imposte anticipate	6 746 434	6 746 434			6 431 479	6 431 479		
5-quater) verso altri		1 186 805				1 055 855		
			26 191 022				24 303 073	
III - Attività finanziarie non immobilizzate								
7) Attività finanz. gestione accentr. lesoreria		1 784 287				938 389		
IV - Disponibilità liquide								
1) Depositi bancari e postali		518 532				727 069		
3) Denaro e valori in cassa		1 748 871				378 611		
			2 267 403				1 105 680	
Totale attivo circolante			30.325.313				26.432.696	
D) RATEI E RISCONTI								
- Risconti attivi		295 369				290 088		
			295 369				290 088	
Totale ratei e risconti			295.369				290.088	
TOTALE ATTIVO			272.042.874				276.517.165	

** Importi esigibili oltre l'esercizio successivo

Stato Patrimoniale (Unità)

PASSIVO		31/12/2019			31/12/2018		
A) PATRIMONIO NETTO							
I	Capitale			108.077.490			108.077.490
III	Riserve di rivalutazione						
-	Legge 19 marzo 1983 n° 72	215.086			215.086		
-	Legge 30 dicembre 1991 n° 413	1.780.070			1.780.070		
			1.995.156			1.995.156	
				1.995.156			1.995.156
IV	Riserva legale			7.421.646			6.856.036
VI	Altre riserve						
-	Riserva straordinaria	41.976.177			39.188.784		
-	Riserva vincolata differenze di manutenzioni	29.200.000			29.200.000		
-	Riserva vincolata ritardati investimenti	600.000			600.000		
			71.776.177	71.776.177		68.988.784	68.988.784
	Utile portato a nuovo			11.087			11.087
IX	Utile dell'esercizio						
-	Utile dell'esercizio			12.946.614			11.312.198
	Totale Patrimonio Netto			202.228.170			197.240.751
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI							
4)	altri						
-	contenziosi e vertenze	1.550.000	3.772.036		1.600.000	5.323.456	
-	spese ripristino e sostituzione beni gratuiti, dev.	19.065.886	21.270.782		21.040.594	22.411.594	
-	per oneri diversi		192.878			68.251	
			25.235.696			27.803.301	
	Totale fondi per rischi ed oneri			25.235.696			27.803.301
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		5.219.265		5.584.265	5.792.731		6.142.731
D) DEBITI		(**)			(**)		
3)	Debiti verso soci per finanziamenti	4.532.199	13.111.467		13.111.467	21.239.607	
4)	Debiti verso banche						
7)	Debiti verso fornitori	300.000	7.858.658		280.000	5.553.574	
11)	Debiti verso controllanti		1.456.736			2.919.279	
11bis)	Debiti vs imprese sottoposte al contr. delle controllanti		2.679.726			4.317.199	
12)	Debiti tributari						
-	saldo imposte sul reddito dell'esercizio	592.528			234.776		
-	altre imposte	188.956			439.246		
			781.484			674.022	
13)	Debiti verso ist previdenza e secur. sociale		1.102.191			1.131.702	
14)	Altri debiti		11.402.856			8.863.495	
	Totale debiti	4.832.199		38.393.118	13.391.467		44.698.878
E) RATEI E RISCONTI							
-	Ratei passivi	555.002			584.880		
-	Risconti passivi	46.623			46.624		
			601.625			631.504	
	Totale ratei e risconti			601.625			631.504
TOTALE PASSIVO				272.042.874			276.517.165

** Importi esigibili oltre l'esercizio successivo

Conto Economico (Unità)

	2019			2018		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) ricavi delle vendite e prestazioni						
a) ricavi netti da pedaggio	67 200 701			69 618 942		
b) altri ricavi delle vendite e prestazioni	1 831 757			2 255 324		
		69 032 458			71 874 266	
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		337 461			340 376	
5) Altri ricavi e proventi						
a) Proventi derivanti dalle attività accessorie	521 432			112 982		
b) Plusvalenze di natura non finanziaria	1 148			43 114		
d) Sopravvenienze e insussistenze attive	2 920 227			410 976		
e) Altri proventi	1 238 531			1 268 184		
		4 681 338			1 835 256	
Totale valore della produzione		74.051.257			74.049.898	
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci		757 944			560 704	
7) Per servizi		13.197.291			9.473.765	
8) Per godimento di beni di terzi		457 630			785 972	
9) Per il personale						
a) Salari e stipendi	16 780 383			17 534 018		
b) Oneri sociali	5 123 785			5 294 643		
c) Trattamento di fine rapporto	1 241 458			1 394 717		
e) Altri costi	1 803 194			1 154 203		
		24 948 820			25 377 581	
10) Ammortamenti e svalutazioni						
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2 418 727			2 428 879		
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali						
beni non reversibili						
- terreni e fabbricati	7 973			7 973		
- attrezzature industriali e commerciali	120 827			125 524		
- altri beni	84 009			80 682		
beni reversibili						
- finanziario	8 796 494			8 393 131		
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	9 009 303			8 607 310		
	258 048			158 145		
		11 686 078			11 194 334	
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		2 853			17 988	
12) Accantonamenti per rischi						
- Altri accantonamenti	775 964			2 329 076		
- Spese ripristino e sostit. beni gratuitamente Devolvibili						
		775 964			2 329 076	
13) Altri accantonamenti/utilizzi						
a) Per spese di ripristino e sostituz. beni gratuit. devolvibili						
- Accantonamenti	6 004 611			1 937 932		
- Utilizzi	-7 145 423		-1 140 812	-3 118 000		-1 180 068
14) Oneri diversi di gestione						
b) Sopravvenienze e insussistenze passive	220 864			70 632		
c) Imposte indirette, tasse e contributi	146 605			146 147		
d) Costi oneri diversi di natura non finanziaria	7 095 647			7 322 123		
		7 463 116			7 538 902	
Totale costi della produzione		58.148.884			56.098.254	
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		15.902.373			17.951.644	

(segue)

	2019			2018		
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
16) Altri proventi finanziari						
3) interessi e commissioni da controllante						
4) altri		1 415 794			43 742	
			1 415 794			43 742
17) Interessi ed altri oneri finanziari verso:						
c) controllante		1 051 155			1 492 977	
d) altri						
● Interessi ed altri oneri verso banche	217 275			254 590		
● Interessi ed altri oneri finanziari	5 853			85		
		223 128			254 675	
			-1 274 283			-1 747 652
Totale proventi ed oneri finanziari			141.511			-1.703.910
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			16.043.884			16.247.734
20) Imposte sul reddito di esercizio:						
a) Imposte correnti		-5 286 150			-5 153 067	
b) Imposte relative ad esercizi precedenti		1 873 925			50 914	
c) Imposte differite e anticipate		314 955			166 617	
			-3 097 270			-4 935 536
21) UTILE DELL'ESERCIZIO			12.946.614			11.312.198

Rendiconto Finanziario

Euro migliaia	2019	2018
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	12.947	11.311
Imposte sul reddito	3.412	5.102
Interessi passivi/(interessi attivi)	-142	1.704
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-1	-43
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte reddito, int., div plus/minus da cessione	16.216	18.074
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	-227	1.148
Accantonamento TFR	231	339
Ammortamenti delle immobilizzazioni	11.428	11.035
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari	-852	-411
Totale rettifiche elementi non monetari	10.580	12.111
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	26.796	30.185
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	2	18
Decremento/(incremento) dei crediti commerciali	2.193	717
Incremento/(decremento) dei debiti commerciali	451	-1.875
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-5	32
(Decremento)/incremento ratei e risconti passivi	-30	-11
Incremento/(decremento) saldi passivi dei C/C di corrispondenza intercompany	0	-7.427
Altre variazioni del capitale circolante netto	-33	-497
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.578	-9.043
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	29.374	21.142
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	175	-1.704
imposte sul reddito incassate/(pagate)	-6.087	-1.497
(utilizzo dei fondi)	-1.488	-94
(utilizzo del TFR)	-790	-714
Totale altre rettifiche	-8.190	-4.009
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	21.184	17.133
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	21.184	17.133
B. Flussi finanziari derivanti dalle attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-3.008	-3.157
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	43
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	-128
Immobilizzazioni finanziarie/incassi		
(Investimenti)	-191	-190
Prezzo di realizzo disinvestimenti	142	125
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Incremento)/decremento saldi attivi dei C/C di corrispondenza intercompany	-844	-938
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-3.901	-4.245
C. Flussi finanziari derivanti dalle attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Rimborso finanziamenti MWL termine	-8.162	-7.748
Mezzi propri		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-7.959	-6.284
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-16.121	-14.032
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +- B +- C)	1.162	-1.144
Disponibilità liquide inizio periodo	1.106	2.205
di cui:		
depositi bancari e postali	727	1.571
denaro e valori in cassa	379	634
Disponibilità liquide fine periodo	2.268	1.106
di cui:		
depositi bancari e postali	519	727
denaro e valori in cassa	1.749	379

NOTA INTEGRATIVA

1. ASPETTI DI CARATTERE GENERALE

La Tangenziale di Napoli S.p.A. (nel seguito anche Società) gestisce in regime di concessione l'omonima autostrada urbana, da essa stessa realizzata tra la fine degli anni sessanta e l'inizio degli anni settanta. La scadenza della concessione è stata fissata al 31 dicembre 2037, in base alla Convenzione Unica stipulata con la Concedente ANAS il 28 luglio 2010. La Convenzione Unica è stata approvata ex lege ai sensi dell'articolo 8-duodecies della Legge 101/2008 e s.m. ed è efficace, ai sensi dell'articolo 47, comma 3, del D.L. 78/2010, a seguito della sottoscrizione avvenuta in data 24 novembre 2010 tra ANAS e Tangenziale di Napoli dell'atto di recepimento delle prescrizioni del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), rese col parere favorevole in data 13 maggio 2010.

Rientrano nell'oggetto sociale della Società anche la promozione, la progettazione, la costruzione e/o l'esercizio di altre autostrade e/o tratte autostradali contigue complementari o comunque connesse a quelle già concesse, da ottenersi in concessione a norma di legge.

La Società ha sede legale in Napoli, via G. Porzio 4 C.D. isola A/7, e non ha sedi secondarie.

L'intero pacchetto azionario della Società è detenuto da Autostrade per l'Italia S.p.A., con sede legale in Roma, via Bergamini 50, che esercita l'attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società, e che gestisce la maggioranza dell'intera rete autostradale italiana a pedaggio. Autostrade per l'Italia provvede alla predisposizione del proprio bilancio consolidato, che viene pubblicato nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge. Autostrade per l'Italia è a sua volta controllata da Atlantia S.p.A., le cui azioni sono quotate al Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., che provvede alla predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Atlantia (sulla base dei principi contabili internazionali I.F.R.S.), pubblicato nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge. Alla data di predisposizione del presente bilancio Sintonia S.p.A. è l'azionista che detiene la maggioranza relativa delle azioni rappresentative del capitale di Atlantia S.p.A.. Né Sintonia S.p.A., né la sua controllante diretta da Edizione S.r.l., esercitano attività di direzione e coordinamento nei confronti di Atlantia S.p.A..

La Società non detiene partecipazioni di controllo o collegamento in altre imprese.

Per quanto riguarda la natura dell'attività della Società, i fatti di rilievo intercorsi nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, nonché dopo la chiusura dello stesso, i rapporti con le imprese controllanti e le imprese sottoposte al controllo di queste ultime e l'evoluzione prevedibile della gestione si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione, predisposta a corredo del presente bilancio d'esercizio a norma dell'art. 2428 del Codice Civile.

2. FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, è stato redatto in base alle statuizioni del Codice Civile, così come modificato, con decorrenza dal 1 gennaio 2016, dal D.Lgs. n. 139/2015, che ha recepito la Direttiva europea n. 34/2014, nella prospettiva della continuità aziendale.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, 4° comma, del Codice Civile.

Non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare, né finanziamenti destinati.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, redatto secondo lo schema previsto dall'art. 2424 del Codice Civile, dal conto economico, redatto secondo lo schema di cui all'articolo 2425 del Codice Civile, dal rendiconto finanziario, redatto secondo quanto richiesto dall'art. 2425-ter del Codice Civile, e dalla presente nota integrativa, predisposta secondo il disposto dell'art. 2427 del Codice Civile.

Nella redazione del bilancio si è tenuto conto dei seguenti principi di redazione, stabiliti dagli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile:

- la rilevazione e presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione, piuttosto che della sola forma giuridica;
- sono indicati i soli proventi realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei costi e dei ricavi maturati, indipendentemente dal relativo incasso o pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- gli eventuali elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- nel caso in cui risultasse irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale-finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio, non si è tenuto conto degli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa stabiliti dalle singole disposizioni del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità-O.I.C.. A tal fine, per rilevante si intende quella/e omissione/i e/o errate misurazioni di voci che potrebbero individualmente o nel complesso, influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori prendono sulla base del bilancio.

I valori esposti nei suddetti prospetti contabili presentano a fini comparativi, come richiesto dalla legge, i corrispondenti valori del bilancio dell'esercizio precedente, chiuso al 31 dicembre 2018.

I valori delle poste riportate nel bilancio corrispondono alle scritture contabili tenute a norma di legge.

3. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio d'esercizio sono quelli previsti dal Codice Civile agli art. 2423-bis (principi di redazione del bilancio) e 2426 (criteri di valutazione) interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'O.I.C..

La valutazione delle voci di bilancio è effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuità aziendale.

In relazione alle voci più significative del Bilancio, i criteri di valutazione applicati dalla Società sono di seguito illustrati.

Immobilizzazioni immateriali

La voce *Concessioni, licenze, marchi e diritti simili*, comprende l'onere sostenuto dalla Società nei confronti del Concedente in relazione al rinnovo della Convenzione intercorso nel 1999, a fronte di contributi maturati al 31 dicembre 1998 e non riscossi. Con il rinnovo della Convenzione è stata accordata la proroga della concessione stessa; l'ammortamento del conseguente onere iscritto in tale voce delle immobilizzazioni materiali viene pertanto effettuato in relazione alla scadenza del 31 dicembre 2037, con un criterio a quote costanti. Anche la Convenzione Unica vigente prevede tale metodologia di ammortamento.

Le *Altre immobilizzazioni immateriali* sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, determinato in conformità all'art. 2426 n. 1 c.c., e sono sistematicamente ammortizzate in tre esercizi ovvero sulla loro presunta vita utile.

Le immobilizzazioni immateriali sono svalutate nel caso di accertamento di perdite durevoli di valore delle stesse.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivi degli oneri accessori attribuibili, determinato in conformità all'art. 2426 n. 1 c.c., e comprendono le rivalutazioni monetarie effettuate in applicazione di specifiche disposizioni legislative.

Con particolare riferimento alle voci Beni gratuitamente devolvibili ed Immobilizzazioni materiali in corso, sono compresi nel costo anche gli oneri finanziari e i costi generali patrimonializzabili in corso d'opera, nonché gli adeguamenti strutturali dell'autostrada, in accordo con quanto previsto dalla normativa civilistica e in aderenza al documento n. 16 dell'OIC.

Il costo, come sopra determinato, delle immobilizzazioni materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Le immobilizzazioni materiali reversibili, da devolvere all'ente concedente alla scadenza della concessione, vengono ammortizzate nel periodo di durata della loro vita utile che si estende fino alla scadenza del periodo di concessione (31 dicembre 2037), in modo da ripartire il costo delle opere destinate alla gratuita devoluzione; in particolare per i beni gratuitamente devolvibili entrati in esercizio a partire dal 1° gennaio 1999, le quote di ammortamento sono determinate con il criterio delle quote differenziate crescenti, in accordo con il piano finanziario allegato alla Convenzione stipulata

con l'ANAS, in quanto coerente con la modalità con cui i benefici economici e finanziari legati a tali immobilizzazioni affluiranno alla Società.

Le spese da sostenere in futuro per il ripristino dei beni reversibili, cioè per ripristinare gli stessi nelle condizioni previste dalla Convenzione per la restituzione all'Ente Concedente, vengono accantonate in apposito "Fondo spese ripristino e sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili". Nella determinazione dello stesso si tiene conto dell'usura dei beni già manifestatasi alla data di chiusura dell'esercizio, nonché delle manutenzioni già programmate per i successivi esercizi.

Gli ammortamenti dei beni non reversibili sono calcolati in modo sistematico e costante sulla base della vita utile stimata dei cespiti, definita come residua possibilità di utilizzazione, nel rispetto del loro deperimento economico – tecnico, secondo quanto riportato nella tabella che segue.

Tabella Coefficienti di Ammortamento Immobiliz.ni Materiali	
Categoria Economico-Tecnica	Aliquota Ammortamento
Terreni e fabbricati	
- Costruzioni leggere	10%
Attrezzature industriali e commerciali	
- Automezzi	25%
- Attrezzature varie	12%
- Officine meccaniche	10%
Altri beni	
- Macchine di ufficio	12%
- Macchine elettroniche	20%
- Mobili e arredi	12%

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie sono valutate al costo, eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore, mentre le eventuali partecipazioni iscritte nell'attivo circolante sono valutate al costo di acquisto ovvero al presumibile valore di realizzo, se minore.

Rimanenze

La valutazione è effettuata al costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato. Nel caso in cui tale valore risultasse superiore a quello desumibile dall'andamento del mercato, si provvede al conseguente allineamento a quest'ultimo.

Crediti

I crediti sono classificati, in relazione alle loro caratteristiche, tra le Immobilizzazioni finanziarie o nell'Attivo circolante, e sono inizialmente iscritti al valore nominale, eventualmente rettificato per tenere conto del "fattore temporale", come

richiesto dall'art. 2426, comma 1, n. 8. Ciò si manifesta qualora il tasso di interesse contrattuale risulta significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, e quindi utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito. L'effetto dell'attualizzazione è ritenuto irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale-finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio nel caso di crediti commerciali con scadenza inferiore ai dodici mesi.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo al netto delle perdite di valore derivanti dalle somme ritenute inesigibili. La stima di tale somme inesigibili è effettuata mediante stanziamenti ai fondi svalutazione crediti, determinati sia attraverso una valutazione analitica del rischio di inesigibilità, sia attraverso una valutazione del rischio generico secondo prudenza ed in base all'esperienza acquisita.

Tutti i crediti sono espressi in Euro.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale e sono rappresentate dalle giacenze di banca e cassa.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati in bilancio al fine di coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia, alla data del bilancio, non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base delle informazioni disponibili alla data di predisposizione del bilancio.

Nella determinazione degli accantonamenti ai Fondi per oneri, non si tiene conto del possibile effetto dell'attualizzazione, in quanto ritenuto non significativo e, in ogni caso, non idoneo a rappresentare in modo adeguato le effettive consistenze della stima degli oneri che dovranno essere sostenuti dalla Società.

Nei fondi per rischi ed oneri è compreso il Fondo spese di ripristino e sostituzione beni gratuitamente devolvibili, che recepisce gli accantonamenti diretti a fronteggiare i costi per il ripristino o per la sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili soggetti ad usura, già manifestatasi alla data di chiusura del bilancio. Tali costi devono essere sostenuti per il mantenimento della funzionalità delle infrastrutture autostradali, in considerazione dell'obbligazione della Società a restituire l'autostrada all'Ente Concedente al termine della Concessione e tenendo altresì conto dei conseguenti programmi d'intervento.

Inoltre, è compreso il Fondo per rischi costituito a fronte degli oneri presunti derivanti dal contenzioso con terzi, con il personale e dei rischi derivanti da accertamenti tributari.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità a quanto previsto all'art. 2120 del Codice Civile ed è congruo rispetto ai diritti maturati alla fine dell'esercizio a favore del personale dipendente, al netto delle anticipazioni corrisposte e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione.

A seguito dell'approvazione della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi decreti e regolamenti, le quote di TFR maturate a decorrere dal 1° gennaio 2007, nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS, e dal 30 giugno 2007 o data di adesione antecedente, nel caso di opzione per la previdenza complementare, sono iscritti nel passivo per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio e quindi versate al Fondo di Tesoreria od alla previdenza complementare secondo le scadenze di legge.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale, corrispondente al loro presumibile valore di estinzione, eventualmente rettificato per tenere conto del "fattore temporale" come richiesto del Codice Civile. Ciò si manifesta qualora il tasso di interesse contrattuale risulta significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, e quest'ultimo è quindi utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal debito.

L'effetto dell'attualizzazione è ritenuto irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale-finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio nel caso di debiti commerciali o finanziari con scadenza inferiore a dodici mesi.

Successivamente alla rilevazione iniziale i debiti sono valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Tutti i debiti della Società sono espressi in Euro.

Ratei e risconti

I Ratei e risconti (attivi e passivi) sono determinati secondo il criterio della competenza economica e temporale, al fine di ripartire quote di costi e/o ricavi comuni a due o più esercizi.

Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono iscritti in base al principio della competenza economica.

Si precisa che per effetto dell'affidamento in service del controllo dati del traffico e dell'accentramento presso la Controllante della gestione Telepass e Viacard, parte dei ricavi da pedaggio, con riferimento all'ultimo periodo dell'esercizio, sono determinati sulla base di ragionevoli stime.

Imposte

Le imposte sul reddito di esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale.

Il debito relativo all'IRAP è esposto nel passivo dello stato patrimoniale nella voce "Debiti tributari", al netto degli acconti versati. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto nell'attivo circolante nella voce "Crediti tributari".

Con riferimento alle imposte IRES, si evidenzia che a partire dall'esercizio 2009 la Società ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale predisposto dalla controllante indiretta Atlantia S.p.A.. Come noto, tale istituto di diritto tributario prevede essenzialmente che venga redatta una dichiarazione fiscale unica relativamente ai redditi imponibili riferibili a tutte le società aderenti, e che la sola Capogruppo provveda ai relativi ed eventuali versamenti d'imposta.

Per quanto riguarda la rappresentazione di quanto sopra descritto nel bilancio della Società, le voci "crediti verso controllanti" e "debiti verso controllanti" includono le somme rispettivamente da ricevere o trasferire alla controllante indiretta in relazione alle imposte correnti IRES di competenza dell'esercizio, al netto delle ritenute d'acconto subite e degli eventuali crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite passive derivanti da componenti di reddito a tassazione differita sono iscritte in bilancio con contropartita nel "Fondo per imposte, anche differite" del passivo.

I futuri benefici d'imposta derivanti da perdite fiscali riportabili a nuovo o da componenti di reddito a deducibilità differita sono rilevati se il loro realizzo futuro è ragionevolmente certo e sono classificati nella voce "Imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Stime e valutazioni

Come richiesto dai principi contabili, la redazione del bilancio richiede l'elaborazione di stime e valutazioni che si riflettono nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività, nonché nelle informazioni fornite nella presente nota integrativa. Tali stime sono utilizzate, principalmente per la determinazione degli ammortamenti, dei test di impairment dalle attività e dei crediti, dei fondi per accantonamenti, delle imposte sul reddito (correnti, anticipate e differite). I risultati effettivi rilevati successivamente potrebbero, quindi, differire da tali stime; peraltro, le stime e le valutazioni sono riviste e aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in bilancio.

Riserve su lavori appaltati a terzi

La Società, in relazione all'attività di investimento autostradale, presenta riserve per lavori da definire con le imprese appaltatrici pari a Euro milioni 27. Sulla base dei confronti e delle verifiche in corso con le imprese interessate ed alla luce delle risultanze del recente passato si ritiene che la Società potrebbe sostenere parte di tali oneri, con percentuali di riconoscimento variabili a favore dell'appaltatore a seconda delle tipologie di lavorazioni effettuate, ad esito dell'esame delle competenti Commissioni. Gli importi eventualmente riconosciuti saranno imputati ad incremento del valore delle immobilizzazioni materiali relative ai beni devolvibili in quanto incremento del costo sostenuto per la loro realizzazione/potenziamento, e quindi recuperati nell'ambito dell'equilibrio del Piano Economico e Finanziario periodicamente definitivo con l'Ente Concedente.

4. INFORMAZIONI SULLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Di seguito vengono riportate le informazioni relative alle singole poste del bilancio al 31 dicembre 2019, con indicazione in parentesi dei corrispondenti valori al 31 dicembre 2018.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B.	IMMOBILIZZAZIONI	Euro migliaia	241.422	(249.794)
-----------	-------------------------	----------------------	----------------	------------------

B.I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Euro migliaia	42.398	(44.816)
------------	-------------------------------------	----------------------	---------------	-----------------

Nel prospetto n. 1 seguente sono riportate la consistenza e le variazioni intervenute nel 2019 relativamente alle tipologie di beni immateriali comprese nella voce.

DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO	Euro migliaia	0	(0)
--	---------------	---	-----

Non si evidenziano variazioni da commentare per tale voce.

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	Euro migliaia	42.355	(44.708)
---	---------------	--------	----------

Si tratta dell'onere sostenuto dalla Società in occasione del rinnovo della convenzione sottoscritta nel 1999, derivante alla rinuncia al credito vantato al 31 dicembre 1998 nei confronti del Concedente.

L'importo esposto in bilancio, pari a 42.355 migliaia di euro, è dato dal saldo tra i suddetti oneri, misurati alla data di rinnovo della Concessione (Euro migliaia 91.777), ed i relativi ammortamenti accumulati (Euro migliaia 49.422), determinati a quote costanti in relazione alla scadenza della concessione. La quota di ammortamento dell'esercizio 2019 è pari ad Euro migliaia 2.353.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Euro migliaia	43	(108)
------------------------------------	---------------	----	-------

Nella voce sono compresi i costi sostenuti per la realizzazione di software per l'aggiornamento di pacchetti applicativi per la contabilità generale e del personale e per il datawarehouse per le statistiche di traffico e gestionali, per la realizzazione dell'archivio cartografico, per la costituzione della banca dati aziendale, tutti ammortizzati in tre anni.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

(PROSPETTO N.1)

(Migliaia di euro)	31/12/2018			Variazioni dell'esercizio							31/12/2019		
VOCI / SOTTOVOCI	COSTO	AMMORT.	SALDO DI BILANCIO	Costo originario			Ammortamenti				COSTO	AMMORT.	SALDO DI BILANCIO
				Invest. a titolo oneroso	Decr	Riclass.	Incrementi a CE	dism.	Riclass.	Var			
Diritti di brevetto industriale e di utilizz. delle opere dell'ingegno	275	275									275	275	
Conces. licenze, marchi e diritti simili	91.777	47.069	44.708				2.353				91.777	49.422	42.355
Immobilizzazioni in corso e acconti													
Altre:													
Software prodotto intern non tutelato	956	848	108				65				956	913	43
Archivio tecnico opere diverse	319	319									319	319	
	1.275	1.167	108				65				1.275	1.232	43
Totale	93.327	48.511	44.816				2.418				93.327	50.929	42.398

Le immobilizzazioni immateriali non sono mai state oggetto di rivalutazioni o svalutazioni, non ricorrendone i presupposti.

B.II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Euro migliaia 197.644 (203.647)

Nel prospetto n. 2, viene indicata la consistenza e le variazioni delle voci di seguito dettagliate.

TERRENI E FABBRICATI

Euro migliaia 37 (45)

Il decremento di tale voce, pari ad Euro migliaia 8, è dovuto agli ammortamenti dell'esercizio.

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

Euro migliaia 214 (280)

Sono costituiti dai cespiti non reversibili come attrezzature e autoveicoli; il decremento netto dell'esercizio 2019 è dovuto sostanzialmente all'effetto degli investimenti intercorsi nell'anno (Euro migliaia 56) al netto delle quote di ammortamento dell'esercizio (Euro migliaia 122).

BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI

Euro migliaia 193.781 (196.511)

Questa voce comprende i costi sostenuti per la costruzione dell'autostrada assentita in concessione ed in uso, che sarà trasferita all'ANAS al termine della concessione stessa (fissato al 31 dicembre 2037), ed i successivi lavori di ammodernamento e potenziamento.

I cespiti sono evidenziati al netto del relativo fondo di ammortamento finanziario.

In passato, in esecuzione di specifiche leggi, i beni inclusi in tale categoria sono stati oggetto di rivalutazioni monetarie.

L'incremento di tale voce nel corso dell'esercizio 2019 è prevalentemente collegata ai seguenti interventi:

- Adeguamento sismico viadotto Capodichino
- Adeguamenti impianti gallerie
- Adeguamento sismico viadotto Arena San Antonio.

Nella tabella seguente viene riepilogata la composizione del residuo da ammortizzare, confrontato con quello del precedente esercizio.

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Beni gratuitamente devolvibili – valore lordo	474.674	468.607	6.067
Ammortamenti accumulati	- 280.893	- 272.096	-8.799
	193.781	196.511	-2.730

ALTRI BENI	Euro migliaia	232	(234)
------------	---------------	-----	-------

Sono costituiti dai cespiti non reversibili necessari per il regolare funzionamento degli uffici quali macchine di ufficio elettroniche, mobili ed arredi e beni di modico valore.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	Euro migliaia	3.380	(6.577)
-------------------------------------	---------------	-------	---------

Il saldo al 31 dicembre 2019 comprende i costi sostenuti nel corso dell'esercizio per gli interventi previsti dal Piano Economico Finanziario in corso di realizzazione (Euro migliaia 1.495) al netto degli investimenti entrati in esercizio nel corso del 2019 (Euro migliaia 4.692).

**IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E RELATIVO FONDO DI AMMORTAMENTO
(PROSPETTO N.2)**

(Migliaia di euro)		31/12/2018				VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO							31/12/2019					
VOCI/SOTTOVOCI	IMMOBILIZZ. LORDE		CONTR.	F. DO AMM.		SALDO	COSTO ORIGINARIO		RIVALUT. AZIONI	AMM. IND.	AMMORT. FINANZ.	IMMOBILIZZ. LORDE		CONTR.	FONDO AMMORT.		SALDO	
	COSTO	RIVAL	BENI GRAT. DEVOLV	INDUS	FINANZ		Investimenti a titolo oneroso	Passaggi in esercizio	Alienaz. dismiss.	Incrementi	Alienaz. dismiss.	COSTO	RIVAL	BENI GRAT. DEVOLV	INDUS	FINANZ		
Terreni e fabbricati	477			432		45				8		477						37
	2.802			2.522		280	56			122	95	2.857				2.642		214
	311			305		6	2			3		313				308		5
	283			102		181	45			68		328				169		156
	1			1								1				1		
	1.571			1.478		93				50	51	1.571				1.528		43
	622			622			9			1	44	630				622		8
	14			14								14				14		
	408.197	66.528	-4.119	272.096		196.511	1.373	4.694					412.264	66.528	478.793	-4.119	280.893	193.781
	54.699	11.408		46.608		19.499	97	65				54.861	11.408	66.269		47.525	18.745	
Beni gratuiti. Devolv.:	10.873	3.898		7.457		7.315						10.873	3.898	14.772		7.778	6.993	
	4.546	185		2.583		2.148	11	13				4.570	185	4.755		2.681	2.073	
	294.607	48.381	-4.119	198.122		140.747	1.235	3.828				299.670	48.381	348.051	-4.119	204.440	139.492	
	19.420	1.829		7.417		13.832		787				20.207	1.829	22.036		8.008	14.029	
	22.052	827		9.908		12.970	30	1				22.083	827	22.910		10.461	12.449	
	3.820			3.586		234	84					3.904		3.904		3.660	232	
Altri beni	1.397			1.229		166	61			67		1.458		1.458		1.296	162	
	2.411			2.345		66	23			19		2.434		2.434		2.364	70	
	12			12								12		12				
	6.577					6.577	1.496	-4.692				3.380		3.380			3.380	
Immob. in corso e acc.	6.356					6.356	1.505	-4.692				3.169		3.169			3.169	
	221					221	-10					211		211			211	
Totale	419.873	66.528	-4.119	6.540	272.096	203.647	3.008	2		216	95	422.882	66.528	482.650	-4.119	6.742	280.893	197.644

B.III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**Euro migliaia 1.380 (1.331)**

Le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2019 sono composte come di seguito indicato.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE**Euro migliaia 2 (2)**

La voce, costituita dalla quota di partecipazione al Consorzio Autostrade Italiane Energia (pari al 1,93%), risulta invariata rispetto all'esercizio precedente.

CREDITI DIVERSI**Euro migliaia 1.378 (1.329)**

La voce è relativa ai depositi cauzionali versati per i contratti di fitto (Euro migliaia 56) ed il saldo dei crediti verso il personale dipendente per prestiti agevolati (Euro migliaia 1.322) la cui erogazione è iniziata nel corso del 2009. Tali prestiti sono recuperati mediante trattenute mensili in busta paga comprensive anche di quota di interessi, calcolati in base all'Euribor 1 mese più spread 0,6%.

C. **ATTIVO CIRCOLANTE** Euro migliaia 30.325 (26.433)

C.I **RIMANENZE** Euro migliaia 83 (85)

Sono costituite dai materiali di scorta per l'esercizio e per la manutenzione autostradale, valutati al costo medio ponderato.

C.II **CREDITI** Euro migliaia 26.191 (24.303)

Nel prospetto seguente sono riportate la consistenza e le variazioni dei crediti.

I crediti non sono stati ripartiti per area geografica, trattandosi interamente di crediti in Euro verso soggetti nazionali.

CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

	31/12/19	31/12/18	VARIAZIONI
Verso Clienti	5.154	4.878	276
Fondo svalutazione Crediti commerciali	(47)	(191)	144
Fondo sval. Crediti RMPP	(2.753)	(2.495)	(258)
Subtotale Crediti V/s Clienti netti	2.354	2.192	162
Verso Controllante diretta	8.934	11.357	(2.423)
Verso Atlantia S.p.A. per consolidato fiscale	1.497	1.497	(0)
Subtotale Crediti V/s Controllanti	10.431	12.854	(2.423)
Verso impr. sottop. al contr. di controllanti	1.724	1.666	58
Crediti tributari	3.748	103	3.645
Imposte anticipate	6.746	6.431	315
Verso altri	1.188	1.057	131
Totale crediti	26.191	24.303	1.888

CREDITI VERSO CLIENTI Euro migliaia 2.354 (2.192)

Comprende i crediti vantati nei confronti delle società concessionarie delle aree di servizio e verso altri clienti per fatture emesse in corso di riscossione e da emettere.

Il valore dei crediti è esposto al netto del fondo svalutazione crediti, pari a complessivi Euro migliaia 2.800 (euro migliaia 2.686 al 31 dicembre 2018). L'incremento netto della voce di Euro migliaia 162, rispetto al precedente esercizio, è dovuto ad un incremento dei crediti verso clienti di Euro migliaia 276, alla diminuzione del fondo svalutazione crediti da Clienti di Euro migliaia 144 e all'incremento del Fondo Svalutazione Crediti per Recupero Mancati Pagamenti Pedaggi (RMPP) per Euro migliaia 258.

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio dei crediti verso clienti:

TABELLA CREDITI VERSO CLIENTI

(migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2018
Utenti correntisti e assimilati da RMPP	3.203	2.864
Fondo svalutazione crediti per RMPP	-2.753	-2.507
Altri crediti verso clienti	1.423	1.491
Fondo svalutazione crediti vs clienti	-47	-191
Crediti verso Pubbliche Amministrazioni	528	535
Totale	2.354	2.192

CREDITI VERSO CONTROLLANTI	Euro migliaia	10.431	(12.854)
----------------------------	---------------	--------	----------

I crediti inclusi in questa voce comprendono i crediti commerciali a fronte dei pedaggi assolti dagli utenti mediante l'utilizzo di Telepass, tessere a scalare ed altri mezzi di pagamento non contestuali, la cui gestione tecnica ed economica è regolata da apposita convenzione sottoscritta con Autostrade per l'Italia S.p.A..

La voce accoglie, inoltre, il credito verso la Controllante indiretta Atlantia derivante dalla partecipazione al consolidato fiscale.

CREDITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI CONTROLLANTI	Euro migliaia	1.724	(1.666)
---	---------------	-------	---------

La voce comprende i crediti verso imprese sottoposte al controllo di Autostrade per l'Italia e di Atlantia, ovvero verso le società Autostrade Tech, Admoving, Autostrade Meridionali, Essediesse, Telepass e Spea Engineering. Complessivamente, tali crediti sono sostanzialmente in linea con il precedente esercizio e derivano da rapporti correnti ed accertamenti per prestazioni dell'esercizio 2019.

CREDITI TRIBUTARI	Euro migliaia	3.748	(103)
-------------------	---------------	-------	-------

La voce comprende principalmente il credito per istanze di rimborso IRPEG/ILOR relative all'anno 1998 (Euro migliaia 2.708), la regolazione IRAP dell'esercizio (Euro migliaia 202), oltre al credito per la regolazione dell'IVA (Euro migliaia 813).

IMPOSTE ANTICIPATE	Euro migliaia	6.746	(6.431)
--------------------	---------------	-------	---------

	31/12/2019				31/12/2018			
	Importi scadenti				Importi scadenti			
	entro l'esercizio successivo	dal 2 al 5 esercizio successivo	oltre il 5 esercizio successivo	TOTALE	entro l'esercizio successivo	dal 2 al 5 esercizio successivo	oltre il 5 esercizio successivo	TOTALE
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
<u>Altri Crediti immobilizzati</u>								
Verso altri	251	518	553	1.322	264	850	218	1.332
TOTALE CREDITI DELLE IMMOBILIZZ FINANZ	251	518	553	1.322	264	850	218	1.332
Crediti dell'attivo circolante								
<u>Crediti finanziari</u>								
Verso imprese sottoposte al contr, controllanti								
<u>Crediti commerciali:</u>								
verso clienti	2.354			2.354	2.192			2.192
verso controllanti	8.934			8.934	11.357			11.357
Verso imprese sottoposte al contr, controllanti	1.724			1.724	1.666			1.666
	13.012			13.012	15.215			15.215
Crediti tributari verso controllanti	1.497			1.497	1.497			1.497
Crediti tributari	3.748			3.748	103			103
Imposte anticipate		6.746		6.746		6.432		6.432
Verso altri	1.188			1.188	1.056			1.056
	6.433	6.746		13.179	2.656	6.432		9.088
TOTALE CREDITI DEL CIRCOLANTE	19.445	6.746		26.191	17.871	6.432		24.303
TOTALE RATEI e RISCOI ATTIVI								
Risconti attivi commerciali	295			295	290			290
	295			295	290			290
Totale	19.991	7.264	553	27.808	18.425	7.282	218	25.925

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A.	PATRIMONIO NETTO	Euro migliaia	202.228	(197.241)
-----------	-------------------------	----------------------	----------------	------------------

A.I	CAPITALE SOCIALE	Euro migliaia	108.077	(108.077)
------------	-------------------------	----------------------	----------------	------------------

Il pacchetto azionario, costituito da n. 20.945.250 azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 5,16, è detenuto interamente dalla società Autostrade per l'Italia S.p.A..

A.III	RISERVE DI RIVALUTAZIONE	Euro migliaia	1.995	(1.995)
--------------	---------------------------------	----------------------	--------------	----------------

Trattasi del residuo ammontare della riserva iscritta in bilancio a seguito dell'applicazione della legge 72 del 19/3/1983 (Euro migliaia 215) e del saldo attivo della rivalutazione di cui alla legge 413 del 30/12/1991 (Euro migliaia 1.780).

A.IV	RISERVA LEGALE	Euro migliaia	7.422	(6.856)
-------------	-----------------------	----------------------	--------------	----------------

L'incremento di Euro migliaia 566 intercorso nell'esercizio è stato determinato dalla destinazione del 5% dell'utile dell'esercizio 2018, conformemente a quanto deliberato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 22 marzo 2019.

A.VII	ALTRE RISERVE	Euro migliaia	71.776	(69.989)
--------------	----------------------	----------------------	---------------	-----------------

	RISERVA STRAORDINARIA	Euro migliaia	41.976	(39.189)
--	------------------------------	----------------------	---------------	-----------------

L'incremento intercorso nell'esercizio 2019, pari ad Euro migliaia 2.787, è rappresentato dall'accantonamento del residuo dell'utile dell'esercizio 2018, dopo la destinazione del 5% alla riserva legale e la distribuzione dei dividendi all'Azionista, conformemente a quanto deliberato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 22 marzo 2019.

	RISERVA VINCOLATA DIFFERENZE DI MANUTENZIONI	Euro migliaia	29.200	(29.200)
--	---	----------------------	---------------	-----------------

Tale riserva è stata costituita su richiesta del Concedente, al momento di sottoscrizione della convenzione Unica, a fronte di asserite minori manutenzioni svolte in precedenti esercizi rispetto a quanto indicato nel piano finanziario allegato alla convenzione pro-tempore vigente.

Per ulteriori informazioni sui rapporti con il Concedente e sulla loro evoluzione, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione che accompagna il presente bilancio.

RISERVA VINCOLATA RITARDATI INVESTIMENTI	Euro migliaia	600	(600)
---	----------------------	------------	--------------

Tale riserva è stata costituita su richiesta del Concedente a fronte di minori investimenti svolti in precedenti esercizi rispetto a quanto indicato nel piano finanziario.

A.IX UTILI PORTATI A NUOVO	Euro migliaia	11	(11)
-----------------------------------	----------------------	-----------	-------------

La voce non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio 2019.

A.IX UTILE DELL'ESERCIZIO	Euro migliaia	12.947	(11.312)
----------------------------------	----------------------	---------------	-----------------

L'esercizio al 31 dicembre 2019 evidenzia un utile di Euro migliaia 12.947 rispetto a quello di Euro migliaia 11.312 dell'esercizio precedente.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 2427 del c.c., nel prospetto seguente sono esposte le variazioni del patrimonio netto intervenute nel corso degli ultimi due esercizi.

PATRIMONIO NETTO

VOCI	31/12/2017	Destinazione utili (perdite)	Dividendi	Risultato dell'esercizio	31/12/2018	Destinazione e utili (perdite)	Dividendi	Risultato dell'esercizio	31/12/2019
Capitale Sociale	108.077				108.077				108.077
Riserva da sovrapprezzo azioni									
Riserve di rivalutazione	1.995				1.995				1.995
Riserva legale	6.475	381			6.856	566			7.422
Altre riserve									
Riserva straordinaria	38.243	946			39.189	2.787			41.976
Riserva straord. vinc. diff. manutenz.	29.200				29.200				29.200
Riserva straord. vinc. ritardati investimenti	600				600				600
Utili a nuovo	11				11				11
Utile dell'esercizio	7.610	-1.327	-6.284	11.312	11.312	-3.353	-7.959	12.947	12.947
	192.210	0	-6.284	11.312	197.241	0	-7.959	12.947	202.228

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

PROSPETTO DEL PATRIMONIO NETTO ART. 2427 n° 7-bis					
	Importo	Possibilità utilizzaz.	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	108.077				
Riserva di capitale					
Riserva da rivalutazione :					
- Legge 72/1983	215	A-B			
- Legge 413/1991	1.780	A-B			
Riserve di utili :					
Riserva legale	7.422	B			
Riserva straordinaria	41.976	A-B-C	41.976		
Riserva vincolata per ritard. Manutenz.	29.200	A-B			
Riserva vincolo per ritard. Investimenti	600	A-B			
Utile portato a nuovo	11		11		
Utile dell'esercizio	12.947				
TOTALE	202.228		41.987	0	0
di cui : Quota non distribuibile					
Residua quota distribuibile			41.987		

Legenda

A : per aumento di capitale
B : per copertura perdite
C : per distribuzione ai soci

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI Euro migliaia 25.236 (27.803)

Di seguito è riportato il dettaglio dei fondi con la relativa movimentazione del 2019:

	Saldo al 31.12.2018	Incrementi	Utilizzi / Rilasci	Saldo al 31.12.2019
Fondo spese ripr./sost. beni gratuitamente devolvibili	22.412	6.004	-7.145	21.271
Fondo rischi per sanzioni e penali da Convenzione Unica	81			81
Altri fondi contenziosi e vertenze	5.242	776	-2.327	3.691
Oneri diversi	68	125		193
Totale	27.803	6.905	-9.472	25.236

Nel seguito si commentano le voci maggiormente significative.

FONDI CONTENZIOSI E VERTENZE

Euro migliaia 3.772

(5.323)

La voce comprende:

- Il fondo rischi per sanzioni e penali da Convenzione Unica, che comprende l'accantonamento di Euro migliaia 81 per inadempimenti e non conformità correlate al mancato rispetto di quanto previsto dalla Convenzione Unica, di cui all'allegato "N";
- altri fondi per contenziosi e vertenze (contenzioso riguardante il personale, contenzioso con terzi e con l'Amministrazione Finanziaria), la cui consistenza è ritenuta congrua a far fronte ai presumibili oneri derivanti dalle vertenze in corso. Per quanto riguarda i contenziosi in essere con l'Amministrazione Finanziaria, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione che accompagna il presente bilancio.

FONDO SPESE DI RIPRISTINO E SOSTITUZIONE

DEI BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI

Euro migliaia 21.271

(22.412)

La consistenza del Fondo, costituito a partire dal 1988 a norma dell'art. 73 del D.P.R. 917/86, è stato oggetto di aggiornamento, anche per effetto del consolidamento della modello di valutazione adottato per la stima dei costi di ripristino.

Il "Fondo per spese di ripristino e sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili" è rilevato nell'ambito dei fondi per rischi ed oneri, ed accoglie la stima dei costi già maturati alla data di chiusura dell'esercizio, in relazione al passare del tempo e/o dell'utilizzo del corpo infrastrutturale in concessione, per interventi di ripristino e/o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili soggetti ad usura che saranno sostenuti negli esercizi successivi.

La necessità di procedere allo stanziamento del Fondo in esame deriva dai seguenti elementi :

- obbligazione assunta dalla Società in merito al mantenimento in efficienza ed in piena funzionalità dell'infrastruttura autostradale e della restituzione della stessa all'Ente concedente in tale condizione di efficienza, da ultimo confermata anche nella Convenzione Unica sottoscritta nel 2009;
- prescrizioni del principio contabile OIC 31 ai paragrafi 31-35 "Fondi manutenzione e ripristino dei beni gratuitamente devolvibili e dei beni d'azienda ricevuti in affitto".

Il Fondo accoglie, quindi, la stima del costo degli interventi di ripristino o di sostituzione di beni (manutenzione ciclica/non ricorrente) e di altre spese, legati al consueto mantenimento in ripristino dell'infrastruttura in concessione, normalmente attuati sulla base di cicli pluriannuali di manutenzione.

Gli utilizzi del suddetto fondo effettuati a fronte dei costi di manutenzione sostenuti nell'esercizio, al fine di rendere più chiara la loro esposizione, sono rilevati nel conto economico in una apposita riga della voce "Altri accantonamenti/utilizzi".

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO Euro migliaia 5.584 (6.143)

La variazione netta dell'esercizio (decremento di Euro migliaia 558) è il risultato dell' accantonamento dell'esercizio 2019 (per Euro migliaia 231), degli utilizzi conseguenti ad anticipazioni (per Euro migliaia 183) e liquidazioni (per Euro migliaia 599), del pagamento dell'Imposta sostitutiva sul TFR (per Euro migliaia 14) ed al trasferimento presso altre Società (per Euro migliaia 7).

C. DEBITI Euro migliaia 38.393 (44.699)

La voce comprende i debiti vari di natura finanziaria e commerciale. In particolare sono rappresentati da:

D.3 DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTI Euro migliaia 13.112 (21.240)

Il debito si riferisce al contratto di finanziamento stipulato con la controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A. in data 10 marzo 2011, di complessivi Euro migliaia 110.000.

Lo stacco della prima tranches del finanziamento è avvenuta in data 21 marzo 2011 con un tasso "all-in" pari al 5,437%. Riguardo le condizioni di tale finanziamento si rinvia al paragrafo "Rapporti con la Capogruppo, la società controllante e sue controllate", inserito nella Relazione sulla gestione che accompagna il presente bilancio.

Il saldo di bilancio, determinato con il metodo del costo ammortizzato, tiene conto del costo relativo alla commissione di strutturazione sostenuta al momento dell'erogazione della prima tranche. La riduzione del saldo della voce (Euro migliaia 8.128) è il risultato delle due rate rimborsate dalla Società nell'esercizio.

D.7 DEBITI VERSO FORNITORI Euro migliaia 7.859 (5.554)

Il saldo presenta un incremento di Euro migliaia 2.305 rispetto al precedente esercizio. La voce comprende anche gli accertamenti effettuati a fronte delle prestazioni ultimate al 31 dicembre 2019 e non ancora fatturate evidenziando un maggiore indebitamento verso fornitori rispetto al precedente esercizio. L'incremento del saldo della voce è essenzialmente riferibile a interventi di manutenzione di somma urgenza effettuati sul viadotto Capodichino in prossimità della fine dell'esercizio 2019.

D.11 DEBITI VERSO CONTROLLANTI Euro migliaia 1.457 (2.919)

La voce rappresenta il debito verso la Controllante Autostrade per l'Italia per rapporti correnti ed accertamenti per prestazioni e forniture dell'esercizio 2019.

D.11BIS DEBITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI CONTROLLANTI Euro migliaia 2.680 (4.317)

La voce rappresenta il debito verso imprese sottoposte al controllo della Controllante Autostrade per l'Italia per rapporti correnti ed accertamenti per prestazioni e forniture dell'esercizio 2019.

D.12 DEBITI TRIBUTARI Euro migliaia 781 (674)

Sono rappresentati dai debiti da versare all'Erario per la regolazione IRES e per le ritenute IRPEF dipendenti e professionisti.

D.13 DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA
E DI SICUREZZA SOCIALE Euro migliaia 1.102 (1.132)

Sono rappresentati dai contributi dovuti dalla Società maturati al 31 dicembre 2019 e da versare nei mesi successivi. I pagamenti sono avvenuti secondo i termini di legge.

D.14 ALTRI DEBITI Euro migliaia 11.403 (8.864)

Il saldo della voce altri debiti è composto come segue:

	31/12/2019	31/12/2018
Debiti per pedaggi in corso di regolazione	2.086	775
Debiti verso dipendenti	1.622	1.412
Debiti verso Concedente	5.848	4.549
Debiti per canoni	1.370	1.634
Debiti diversi	477	654
Totale	11.403	8.864

Per quanto attiene ai "Debiti verso Concedente", lo stesso è relativo al valore di alcune aree espropriate alcuni anni orsono, ed è stato contabilizzato nell'esercizio 2015 e nel corso del 2019, a seguito della definizione dei contenziosi attivati dalla società verso i soggetti esproprianti e dei vari gradi di giudizio intercorsi, che hanno definitivamente accolto le richieste di indennizzo del congruo valore dell'aree espropriate, oltre che di ristoro dei danni subiti.

La voce accoglie, dunque, il valore delle aree espropriate definitivamente riconosciuto, per il quale l'Ente Concedente dovrà indicare le modalità di utilizzo della somma.

E.I Ratei passivi

Il saldo è pari ad Euro migliaia 602 (Euro migliaia 632 al 31 dicembre 2018) ed è relativo alla iscrizione di costi di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 relativi al personale dipendente (elementi differiti della retribuzione e quattordicesima mensilità) e per risconti da ricavi diversi.

Debiti e Ratei passivi distinti per scadenza e per natura (Euro migliaia)

	31/12/2019				31/12/2018			
	Importi scadenti				Importi scadenti			
	entro l'esercizio successivo	dal 2 al 5 esercizio successivo	oltre il 5 esercizio successivo	TOTALE	entro l'esercizio successivo	dal 2 al 5 esercizio successivo	oltre il 5 esercizio successivo	TOTALE
Debiti finanziari a medio-lungo termine								
Debiti verso soci per finanziamenti	8.579	4.532		13.111	8.129	13.111		21.240
	8.579	4.532		13.111	8.129	13.111		21.240
Debiti del circolante								
<u>Debiti finanziari diversi</u>								
Debiti finanziari breve vs controllanti								
<u>Debiti commerciali</u>								
Debiti verso fornitori	7.559	300		7.859	5.273	280		5.553
Debiti commerciali verso controllanti	1.047			1.047	1.270			1.270
Debiti commerciali verso consociate	2.680			2.680	4.317			4.317
Debiti commerciali verso altri								
	11.286	300		11.586	10.860	280		11.140
<u>debiti vari</u>								
Altri Debiti	11.403			11.403	8.864			8.864
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.102			1.102	1.132			1.132
Debiti tributari da partecipaz Consolidato fiscale	410			410	1.649			1.649
Debiti tributari : altre imposte	781			781	674			674
	13.696			13.696	12.319			12.319
Totale debiti	33.561	4.832		38.393	31.308	13.391		44.699
Ratei passivi								
Ratei passivi finanziari	555			555	585			585
Risconti passivi finanziari	47			47	47			47
	602			602	632			632
	34.163	4.832		38.995	31.940	13.391		45.331

CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE	Euro migliaia 74.051	(74.050)
-----------------------------------	-----------------------------	-----------------

La voce comprende i ricavi della Società costituiti da introiti della gestione autostradale e da altri proventi, quali rimborsi e risarcimenti da terzi ed altre partite di modesta entità.

A.1	RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	Euro migliaia 69.032	(71.874)
-----	--	----------------------	----------

Sono rappresentati da:

A.1a	<i>Ricavi da pedaggio</i>	<i>Euro migliaia 67.201</i>	<i>(69.619)</i>
------	---------------------------	-----------------------------	-----------------

Sono costituiti da pedaggi autostradali e registrano un decremento di Euro migliaia 2.418 rispetto all'esercizio precedente. Tale decremento è dato essenzialmente dalla sospensione del pedaggio autostradale dal 26 ottobre al 5 novembre (giorni 11) richiesto dal MIT a seguito dei lavori di somma urgenza sul viadotto Capodichino, oltre ad una riduzione media del traffico pari allo 0,6% rispetto al precedente esercizio.

A.1b	<i>Altri ricavi della gestione autostradale</i>	<i>Euro migliaia 1.832</i>	<i>(2.255)</i>
------	---	----------------------------	----------------

La voce comprende essenzialmente i corrispettivi da aree di servizio per Euro migliaia 1.216, i proventi derivanti dagli impianti di presegnalazione delle aree di servizio e dalla gestione della pubblicità per Euro migliaia 41, e gli introiti derivanti dalla concessione in uso di siti per i gestori di telefonia mobile e canoni per concessione suoli. Il decremento rispetto al valore dell'esercizio 2018, pari ad Euro migliaia 423, è dovuto essenzialmente a minori introiti da aree di servizio a seguito della revisione dei contratti di gestione.

4.	INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	Euro migliaia 337	(340)
----	--	-------------------	-------

La voce comprende i costi di esercizio capitalizzati per il personale tecnico interno preposto a seguire lo sviluppo e l'esecuzione dei lavori di potenziamento e ammodernamento dell'infrastruttura.

5.	ALTRI RICAVI E PROVENTI	Euro migliaia 4.681	(1.836)
----	-------------------------	---------------------	---------

Sono costituiti da proventi straordinari (Euro migliaia 2.067) attribuibili alle indennità di occupazione di terreni assentiti in concessione, incassate nel corso dell'esercizio a seguito di sentenze favorevoli, da risarcimenti dei danni provocati dagli utenti (Euro migliaia 116), dal rimborso dei costi del personale distaccato presso le altre Società del Gruppo (Euro migliaia 170), da rilascio di fondi eccedenti (Euro migliaia 852) e da proventi e rimborsi vari (Euro migliaia 1.476).

COSTI DELLA PRODUZIONEEuro migliaia **58.149** **(56.098)**

Nella voce sono inclusi i costi operativi sostenuti dalla Società nell'esercizio, costituiti da consumi di materie prime, da prestazioni di terzi, da oneri per il godimento di beni di terzi, da spese per il personale dipendente, da ammortamenti ed accantonamenti al fondo ripristino e sostituzione beni gratuitamente devolvibili (al netto degli utilizzi) e da oneri diversi di gestione.

Gli importi dei consumi di materie prime e delle prestazioni di servizi sono considerati al lordo delle spese sostenute per la manutenzione dei beni devolvibili, per le quali è indirettamente utilizzato (nella voce B.13) il fondo ripristino sopra citato.

B.6 PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO Euro migliaia **758** **(561)**

La voce di bilancio è costituita principalmente dai costi per l'acquisizione dei beni destinati alla manutenzione ed all'esercizio autostradale, ed è dettagliabile nella seguente tabella.

	2019	2018	Variaz.
Materiali elettrici ed elettronici	453	224	229
Carbolubrificanti - prodotti chimici	118	116	2
Vestiaro	26	31	-5
Cancelleria – stampati e moduli	116	123	-7
Diversi	45	67	-22
Totale	758	561	-197

B.7 PER SERVIZI Euro migliaia **13.197** **(9.474)**

Sono inclusi in questa voce i costi relativi a prestazioni di appalto, di trasporto, di assicurazione, professionali, compensi per gli organi sociali ed altri. Nel prospetto seguente sono riportate le principali voci di spesa, confrontate con quelle del precedente esercizio. Si evidenzia che l'incremento di Euro migliaia 3.723 è dovuto sostanzialmente a maggiori costi di manutenzione sostenuti nell'esercizio 2019, parzialmente compensati dalle efficienze gestionali sugli altri costi operativi.

	2019	2018	Variaz.
Manifatturiere, edili e simili	5.444	2.139	3.305
Prestazioni professionali varie	2.072	1.586	486
Compensi Amministratori	462	463	-1
Compensi Sindaci	73	66	7
Utenze (elettricità, gas, acqua)	867	878	-11
Consumi telefonici	65	44	21
Pubblicità e informazione	21	24	-3
Pulizie e disinfestazioni	359	377	-18
Vigilanza e guardiana	78	126	-48

Costo per personale distaccato	858	850	8
Service controllo finanziario traffico	1.232	1.332	-100
Diversi	1.666	1.589	77
Totale	13.197	9.474	3.723

B.8 PER GODIMENTO BENI DI TERZI Euro migliaia 458 (786)

Le spese comprese nella voce sono relative all'utilizzo di beni di terzi mediante contratti di locazione, concessioni di programmi in licenza, locazione di macchine per ufficio.

Tale voce include in particolare il costo del canone di locazione, inclusivo degli oneri accessori, degli uffici del Centro Direzionale di Napoli pari ad Euro migliaia 225, riconosciuto alla consociata Autostrade Meridionali S.p.A..

B.9 PER IL PERSONALE Euro migliaia 24.949 (25.378)

Nelle tabelle seguenti sono riportati il costo complessivo, raffrontato con i valori del 2019, nonché l'organico in forza alla Società, sia alla data di chiusura dell'esercizio, sia medio:

	2019	2018	Variazione
<i>Retribuzioni</i>	16.780	17.534	-754
<i>Oneri sociali</i>	5.124	5.295	-171
<i>Trattamento di fine rapporto</i>	1.242	1.395	-153
<i>Altri costi</i>	1.803	1.154	649
TOTALE	24.949	25.378	429

Il minor costo sostenuto nel 2019 rispetto al precedente esercizio pari ad Euro migliaia 429 (1,69%), è dovuto principalmente all'effetto della riduzione dell'organico medio verificatosi nel corso dell'esercizio (-13,9 unità) e alla riduzione del costo medio pro-capite, che passa ad Euro migliaia 72,12 rispetto ad Euro migliaia 72,43 del 2018, parzialmente compensati da maggiori festività domenicali cadute nell'anno e dall'incremento delle prestazioni variabili.

ORGANICO ALLA DATA

Categoria	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Variazioni
Dirigenti	-	-	-
Quadri	10	10	0
Impiegati	161	154	-7
Addetti all'esazione	135	123	-12
Operai	35	36	+1
Totale	341*	323*	-18
*di cui part time	4	6	+2

ORGANICO MEDIO

Categoria	2018	2019	Variazioni
Dirigenti	--	--	--
Quadri	10,0	10,2	+0,2
Impiegati	162,3	155,6	-6,7
Addetti all'esazione	137,7	127,2	-10,5
Operai	33,3	35,8	+2,5
C.T.D.	5,1	5,7	+0,6
Totale	348,4	334,5	-13,9

B.10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI Euro migliaia 11.686 (11.194)

La voce di bilancio è composta dai seguenti saldi:

B.10a Ammortamento delle imm.ni immateriali Euro migliaia 2.419 (2.429)

La voce è costituita essenzialmente dall'ammortamento dell'onere sostenuto a fronte della proroga della concessione (Euro migliaia 2.353). Il residuo importo è relativo agli ammortamenti di software e degli oneri sostenuti per licenze d'uso.

B.10b Ammortamento delle imm.ni materiali Euro migliaia 9.009 (8.607)

Le quote di ammortamento sono state calcolate nel rispetto dei criteri specificati nei principi contabili, applicando le aliquote previste per le diverse categorie, ridotte al 50% per i beni acquistati nel corso dell'esercizio, al fine di riflettere il minore utilizzo. In particolare:

- Beni Reversibili Euro migliaia 8.796 (8.393)
- Beni non Reversibili Euro migliaia 213 (214)

B.10d Svalutazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante Euro migliaia 258 (158)

Il saldo della voce è dato dalla svalutazione dei crediti da pedaggio per recupero mancati pagamenti da utenti.

B.11	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	Euro migliaia	3	(18)
------	---	---------------	---	------

Rappresenta la differenza tra la valorizzazione delle scorte ad inizio e a fine esercizio.

B.12	ACCANTONAMENTI PER RISCHI	Euro migliaia	776	(2.329)
------	---------------------------	---------------	-----	---------

La voce accoglie l'accantonamento eseguito a fronte di oneri stimati su vertenze in materia di contenzioso legale.

B.13	ALTRI ACCANTONAMENTI/UTILIZZI	Euro migliaia	-1.141	(-1.180)
------	-------------------------------	---------------	--------	----------

La voce accoglie l'accantonamento e l'utilizzo relativi al "Fondo spese di ripristino e sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili". Gli "Stanziamenti a Fondi rischi ed oneri" negativi per Euro migliaia -1.141 (negativi per Euro migliaia -1.180 nel 2008), si riferiscono al saldo tra l'accantonamento (Euro migliaia 6.004) e l'utilizzo (Euro migliaia 7.145) del fondo ripristino e sostituzione. Tale decremento è dato dall'aggiornamento delle stime relative ai futuri interventi manutentivi da eseguire, con particolare riferimento tipologia di interventi, quantità, costi unitari e tempi di realizzazione.

B.14	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	Euro migliaia	7.463	(7.539)
------	---------------------------	---------------	-------	---------

In questa voce rientrano le tipologie di costo di seguito specificate

B.14b	<i>Sopravvenienze ed insussistenze passive</i>	Euro migliaia	221	(71)
-------	--	---------------	-----	------

La voce comprende variazioni di stime ed accertamenti relative ad esercizi precedenti.

B.14c	<i>Imposte indirette tasse e contributi</i>	Euro migliaia	147	(146)
-------	---	---------------	-----	-------

Nella voce sono compresi i tributi, le imposte dirette e le imposte comunali sugli immobili.

B.14d	<i>Costi oneri diversi di natura non finanziaria</i>	Euro migliaia	7.095	(7.322)
-------	--	---------------	-------	---------

Tale voce accoglie le tipologie di costo di seguito specificate:

<i>Canoni di concessione</i>	Euro migliaia	6.518	(6.808)
------------------------------	---------------	-------	---------

Nella voce sono compresi il canone per esercizio autostradale (Euro migliaia 1.494), pari al 2,4% dei ricavi da pedaggio, in applicazione della Decreto Legge n. 262/2006, convertito con modificazioni dalla Legge 286/2006 e successivamente ulteriormente modificato dalla Legge n. 296/2006 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007), l'integrazione del canone ANAS (Euro migliaia 4.930), il canone di subconcessione dovuto ai sensi dell'art. 15 della convenzione calcolato nella misura del 5% dei proventi riscossi a fronte delle sub-concessioni accordate (Euro migliaia 92) oltre al canone di concessione ponti radio (Euro migliaia 2). Tale voce si decrementa in relazione alla citata diminuzione dei ricavi da pedaggio e dei ricavi per royalties, intercosa nell'esercizio 2019.

<i>Altri oneri</i>	<i>Euro migliaia</i>	577	(514)
--------------------	----------------------	-----	-------

Nella voce sono compresi costi per associazioni e contributi ad Enti per Euro migliaia 392, e altre partite per Euro migliaia 185.

B.	<u>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>	<u>Euro migliaia</u>	<u>142</u>	<u>(-1.704)</u>
-----------	--	-----------------------------	-------------------	------------------------

La voce di bilancio è così composta:

C.16	ALTRI PROVENTI FINANZIARI	Euro migliaia	1.416	(44)
------	---------------------------	---------------	-------	------

Nella voce sono compresi gli interessi attivi riconosciuti da sentenza a seguito ricorso per rimborso imposte IRPEG/ILOR versate nell'anno 1998, oltre ad interessi attivi ricevuti a fronte di indennità di occupazione definitivamente riconosciuti da sentenze definite nel corso del 2019.

C.17	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	Euro migliaia	-1.274	(-1.748)
------	------------------------------------	---------------	--------	----------

C.17a	<i>Verso imprese controllanti</i>	Euro migliaia	-1.051	(1.493)
-------	-----------------------------------	---------------	--------	---------

Trattasi di interessi maturati a fronte del finanziamento in essere con la Controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A., già commentato nella precedente voce "Debiti verso controllanti", cui si rinvia.

C.17b	<i>Verso banche</i>	Euro migliaia	-217	(255)
-------	---------------------	---------------	------	-------

Trattasi di competenze addebitate dagli Istituti bancari sugli scoperti di conto corrente, su linee di credito a breve termine accordate e commissioni su fidejussioni verso il Concedente.

C.17c	<i>Verso fornitori</i>	Euro migliaia	-6	(0)
-------	------------------------	---------------	----	-----

C.22	IMPOSTE SUL REDDITO	Euro migliaia	-3.097	(-4.936)
------	---------------------	---------------	--------	----------

L'importo rappresenta il saldo tra le imposte correnti e le imposte anticipate e differite determinate in base alle aliquote fiscali in vigore. In particolare per lo stanziamento delle imposte correnti sono state utilizzate le aliquote: IRES 27,50% ed IRAP 4,97%; mentre per la determinazione e la successiva variazione delle imposte anticipate e differite è stata utilizzata l'aliquota IRES del 24,00%. Si evidenzia una riduzione dell'incidenza fiscale media sul "Risultato prima delle imposte" (27,7% nel 2019, rispetto al 30,6% del 2018); tale effetto è dato dal recupero di imposte IRPEG/ILOR relative all'anno 1998, in parte compensato dall'aumento delle aliquote fiscali IRES (3,5%) ed IRAP (0,92%).

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce:

- Imposte correnti pari ad Euro migliaia 5.286 (IRES per Euro migliaia 4.526 ed IRAP per Euro migliaia 760): l'accantonamento dell'esercizio è stato calcolato applicando le aliquote in vigore sul reddito conseguito, comprensivo delle variazioni in aumento ed in diminuzione prevista dalla normativa fiscale;
- Imposte relative esercizi precedenti, che ammontano ad Euro migliaia 1.874, e si riferiscono a proventi derivanti da rimborsi di imposte versate (Euro migliaia 1.745), come descritto nel paragrafo precedente e da rettifiche alle imposte correnti stanziare in esercizi precedenti;
- Imposte anticipate, pari ad Euro migliaia 315, iscritte nell'esercizio 2019.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico. Come si evince nella tabella la differenza in riconciliazione è sostanzialmente dovuta all'accantonamento e all'utilizzo del Fondo Ripristino per quote non tassate negli esercizi precedenti.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

IRES				
Descrizione	Ammontare delle differenze		Effetto fiscale	
			Importi	Incidenza %
Risultato prima delle imposte		17.918		
Onere fiscale teorico			4.927	27,50%
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:				
Ammortamenti extracontabili ex art. 109	0			
Totale		0	0	0,00%
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:				
Accantonamenti al f.do ripristino e sostituzione beni gratuitamente devolvibili	1.217		335	27,50%
Accantonamenti per altre finalità	1.955		538	27,50%
Saldo altre differenze temporanee				
Totale		3.172	872	4,87%
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti				
Utilizzo fondi in precedenza non dedotti	(2.575)			
Altre differenze da esercizi precedenti				
Totale		(2.575)	(708)	-3,95%
Differenze permanenti				
Saldo altre differenze permanenti	(1.585)			
Totale		(1.585)	(436)	-2,43%
Imponibile fiscale IRES		16.930		
Agevolazione ACE			(129)	
IRIS corrente dell'esercizio			4.527	25,26%

IRAP				
Descrizione	Ammontare delle differenze		Effetto fiscale	
			Importi	Incidenza %
Differenza tra valore e costi della produzione		16.036		
Valori non rilevanti ai fini IRAP		24.949		
Totale		40.985		
Onere fiscale teorico			2.037	4,97%
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:				
Totale	0		0	0,00%
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:				
Altre differenze temporanee	6.905			
Totale		6.905	343	0,84%
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti				
Utilizzo fondi in precedenza non dedotti	(8.555)			
Altre differenze temporanee	0			
Totale		(8.555)	(425)	-1,04%
Differenze permanenti				
Saldo differenze permanenti	(24.048)			
Totale		(24.048)	(1.195)	-2,92%
Imponibile IRAP		15.287		
IRAP corrente dell'esercizio			760	1,85%

importi in Euro migliaia

Ai sensi del punto 14 dell'art. 2427 c.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata. Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le principali differenze

temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti:

(Migliaia di euro)

IMPOSTE ANTICIPATE						
Descrizione	Saldo al 31/12/2019			Saldo al 31/12/2018		
	Importo	Aliquota	Imposta	Importo	Aliquota	Imposta
<u>Accantonamento a fondi tassati:</u>						
- Fondo ripristino imp. Ires	16.483	24,00%	3.956	16.213	24,00%	3.891
- Fondo ripristino imp. Ires	474	24,00%	114			
- Fondo ripristino imp. Ires	316	27,50%	87			
- Fondo ripristino imp. Irap	21.271	4,97%	1.057	22.412	4,05%	908
- Svalutazione crediti	1.636	24,00%	393	1.724	24,00%	414
- Fondo vertenze in corso legali	1.565	24,00%	376	2.043	24,00%	490
- Fondo vertenze in corso legali	1.565	4,97%	78	2.043	4,05%	83
- Fondo vertenze in corso :Personale	2.027	24,00%	486	2.182	24,00%	524
- Fondo vertenze in corso :Personale	2.027	4,97%	101	2.182	4,05%	88
- Fondo oneri diversi	81	24,00%	19	81	24,00%	19
- Fondo oneri diversi	81	4,97%	4	81	4,05%	3
- Fondo altri benefici dipendenti	69	24,00%	16	69	24,00%	16
- Fondo altri benefici dipendenti	69	4,97%	3	69	4,05%	3
- Fondo contenz. contrattuale Ente Concedente	28	24,00%	7	15	24,00%	4
- Piano di Stock option e Stock grant	193	24,00%	46			
- Piano di Stock option e Stock grant	193	4,97%	10			
- MBO 2018	20	24,00%	5			
- Restatement su finanziamenti			-11			-11
Saldo di bilancio	48.098		6.746	49.114		6.431

Movimentazione per imposte anticipate		
Saldo al 31/12/2018		6.431
<u>Rilasci</u>		
Rettifiche esercizi precedenti	-4	
Accantonamento ai fondi tassati	<u>-964</u>	-968
<u>Accantonamenti</u>		
Accantonamento a fondi tassati	<u>1.104</u>	1.104
effetto variazione aliquote		179
Importo addebitato a conto economico		315
Saldo al 31/12/2019		6.746

UTILE DELL'ESERCIZIO

Euro migliaia 12.947

(11.312)

Il risultato dell'esercizio 2019, al netto delle imposte, registra un utile di Euro migliaia 12.947, rispetto un utile di Euro migliaia 11.312 del 2018.

Il presente bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 della Società e il risultato di esercizio 2019, e corrisponde alle scritture contabili.

6. ALTRE INFORMAZIONI

6.1 COMPENSI ORGANI SOCIALI

Nel corso dell'esercizio sono stati assegnati compensi agli organi sociali per complessivi Euro migliaia 535, al lordo delle ritenute fiscali e dei contributi previdenziali. Di essi, Euro migliaia 462 si riferiscono ad emolumenti all'Organo amministrativo ed Euro migliaia 73 ad emolumenti spettanti ai componenti del Collegio Sindacale.

6.2 COMPENSI SOCIETA' DI REVISIONE

Il compenso spettante alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. ammonta ad Euro migliaia 14 per la revisione legale del bilancio d'esercizio 2018 e per le verifiche della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili 2019 e ad Euro migliaia 5 per la revisione legale del reporting package semestrale e annuale 2019.

6.3 RAPPORTI CON IL CONCEDENTE

Relativamente ai rapporti con il Concedente si rinvia a quanto esposto nel paragrafo "Rapporti con il Concedente e nuove disposizioni in materia di concessioni autostradali" nella relazione sulla gestione, che s'intende integralmente richiamare.

6.4 ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Si riporta di seguito ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4, C.C., un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di Autostrade per l'Italia S.p.A., che esercita l'attività di Direzione e di Coordinamento nei confronti di Tangenziale di Napoli S.p.A.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLA SOCIETA'
CHE ESERCITA ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO AI SENSI DELL'ART. 2497 BIS C.C.

AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A. DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2018	
Migliaia di euro	
SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA	
Attività non correnti	18.108.998
Attività correnti	2.152.788
Totale Attività	20.261.786
Patrimonio netto	2.099.789
<i>di cui capitale sociale</i>	622.027
Passività non correnti	14.409.015
Passività correnti	3.752.982
Totale Patrimonio netto e Passività	20.261.786
CONTO ECONOMICO	
Ricavi operativi	3.809.335
Costi operativi	-2.529.993
Risultato operativo	1.279.342
Risultato dell'esercizio	618.412

Inoltre si evidenzia che nella Relazione sulla Gestione che accompagna il presente bilancio, sono illustrati i rapporti intercorsi nell'esercizio 2019 con Autostrade per l'Italia S.p.A., nonché con imprese da quest'ultima controllate. Pertanto, anche ai sensi degli obblighi di cui all'art. 19, comma 5, L. 131/1999, s'invia a quanto ivi indicato.

Relazione del Collegio Sindacale della Società Tangenziale di

Napoli SpA

al bilancio chiuso al 31/12/2019

Signori Soci,

abbiamo esaminato il progetto di bilancio della Tangenziale di Napoli S.p.A., composto dallo stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corredato dalla relazione sulla gestione e dai prospetti complementari, che il Consiglio di Amministrazione, previa approvazione del 14 febbraio 2020, ha messo a vostra disposizione.

Come noto, il controllo contabile sulla corretta tenuta delle scritture contabili e sulle sue risultanze, così come la concordanza delle stesse con i dati di bilancio, non compete al Collegio ma alla Società di revisione legale dei conti; mentre competono al Collegio le osservazioni sul bilancio, nonché le valutazioni sul rispetto delle norme di legge in merito alla governance della società e alla sua corretta amministrazione.

Il nostro esame è stato effettuato richiamandoci alle norme di legge contenute nel Codice Civile e ai principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Il bilancio, oggetto del ns. esame, può essere sintetizzato nelle seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE	
(migliaia di euro)	
ATTIVO	
Immobilizzazioni	241.422
Attivo circolante	30.325
Ratei e risconti	295
Totale attivo	272.042
PASSIVO	
Patrimonio netto	202.228
Fondi per rischi ed oneri	25.235
Trattamento fine lavoro	5.584
Debiti	38.393
Ratei e risconti	602



Totale passivo	272.042
-----------------------	----------------

CONTO ECONOMICO (migliaia di euro)	
Valore della produzione	74.051
Costi della produzione	58.149
Proventi ed oneri finanziari	141
Risultato prima delle imposte	16.043
Imposte correnti e differite	-3.097
Utile dell'esercizio	12.946

ATTIVITA' DI VIGILANZA

I doveri di vigilanza e i poteri di ispezione e controllo sono stati osservati dai sindaci secondo criteri di obiettività e di autonomia di giudizio.

In particolare:

- *abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;*
- *abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, a tutte le adunanze del Consiglio di Amministrazione. Diamo atto che le attività di tali organi societari si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;*
- *nel corso dell'esercizio non abbiamo rilasciato pareri previsti dalla legge;*
- *diamo atto anche di aver sistematicamente ottenuto dall'Amministratore Delegato durante le riunioni svolte dal Collegio Sindacale secondo le modalità stabilite dall'atto costitutivo, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società, in particolare il Collegio dà atto di aver ricevuto adeguate informazioni sulle*



attività di manutenzione ordinaria e straordinaria e sulle specifiche iniziative della società a riguardo. Pertanto possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale o non coerenti con gli obiettivi perseguiti dalla Tangenziale di Napoli S.p.A.;

- *abbiamo tenuto incontri con la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A incaricata del controllo legale, e da tali incontri non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;*
- *abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;*
- *abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato del controllo contabile, e l'esame dei documenti aziendali. A tal proposito non abbiamo osservazioni particolari da riferire;*
- *non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. e per quanto a nostra conoscenza non sono stati rilevati fatti e comportamenti censurabili o in violazione di adempimenti civilistici, statutari, fiscali e previdenziali né sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli organi di controllo o la menzione nella presente relazione;*
- *abbiamo constatato che il sistema di controlli interni è affidato alla struttura di Internal Audit della capogruppo, che ha continuato a svolgere verifiche mirate in alcune aree di attività al fine di prevenire il verificarsi di criticità gestionali*



ORGANISMO DI VIGILANZA

Il Collegio da atto che la Tangenziale di Napoli S.p.A. è munita di un Organismo di Vigilanza in ossequio al disposto del Decreto legislativo n. 231/01 a cui è affidato il compito di vigilare sulla corretta applicazione del "Modello di Organizzazione, gestione

e controllo" di cui la Società si è da tempo dotata e la cui ultima revisione è stata regolarmente approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio ha periodicamente seguito l'operato dell'Organismo di Vigilanza così come richiesto dal D. Lgs n. 231/01 rivolgendo la propria attenzione all'attività dallo stesso svolta. Il Collegio dà pertanto atto, anche sulla base delle informazioni ottenute dall'organo di controllo legale Deloitte & Touche S.p.A. e dalla struttura di Internal Audit, che dall'attività del predetto Organismo non sono emerse criticità.

REDAZIONE DEL BILANCIO

Pur non essendo incaricati della revisione legale dei conti, demandata alla Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A, abbiamo comunque vigilato sull'impostazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2019 e sulla sua generale conformità alla legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo inoltre verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da evidenziare.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori vi hanno ampiamente descritto l'attività svolta nel 2019 ed i fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e detti Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c..

La Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha emesso la propria relazione al bilancio d'esercizio senza rilievi o raccomandazioni.

La nota integrativa contiene esaurienti informazioni sui criteri di valutazione delle voci di bilancio e fornisce informazioni di buon dettaglio sulle poste dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, oltre che le comparazioni con il precedente esercizio.

La relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione contiene un'analisi esaustiva della situazione della Tangenziale di Napoli S.p.A., dell'andamento della gestione nel suo complesso e nei vari comparti di operatività, nonché dell'utile dell'esercizio che risulta di €. 12.946.614.

La relazione illustra altresì i fatti di rilievo successivi alla data di riferimento del bilancio al 31.12.2019 e descrive compiutamente l'evoluzione prevedibile della gestione dell'esercizio in corso, il tutto nel presupposto della continuità aziendale.

PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio la Tangenziale di Napoli, pur non ricorrendo al mercato del capitale di rischio, si è attenuta, essendo controllata da una Società quotata, alla procedura di gruppo "Operazioni con parti correlate" in attuazione di quanto previsto dall'art. 2391 bis c.c..

Diamo atto al riguardo che la Relazione sulla gestione evidenzia la tipologia e il valore delle azioni compiute da Tangenziale di Napoli S.p.A. con parti correlate nel corso dell'esercizio 2019, distinguendo le stesse in "rapporti commerciali" e "rapporti finanziari".

Al riguardo il Collegio fa presente che gli amministratori, nella Relazione sulla Gestione hanno dichiarato che tutte le operazioni svolte con le proprie parti correlate sono state effettuate nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale a normali condizioni di mercato e comunque, sempre sulla base di valutazioni di convenienza economica e nel rispetto della normativa vigente.

Signori Soci,

le considerazioni in precedenza esposte ci consentono di ritenere che il progetto di bilancio, sottoposto dal Consiglio di Amministrazione con la relativa documentazione all'approvazione dell'Assemblea, sia idoneo a rappresentare la realtà aziendale della società al 31.12.2019 in modo veritiero e corretto secondo le norme di legge, per cui esprimiamo parere favorevole alla proposta di approvazione del progetto stesso e della relazione sulla gestione, nonché alla correlata proposta in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio che non è in contrasto con norme di legge regolamentari o previsioni di statuto. Si evidenzia la presenza di una riserva straordinaria disponibile di circa 41,9 milioni di euro.

Roma 4 marzo 2020

Il presidente del Collegio Sindacale

Dott. Salvatore Riccio

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Salvatore Riccio', is written over a horizontal line.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**All'Azionista Unico della
Tangenziale di Napoli S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Tangenziale di Napoli S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli Amministratori della Tangenziale di Napoli S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Tangenziale di Napoli S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Tangenziale di Napoli S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Tangenziale di Napoli S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Andrea Cannavò
Socio

Roma, 3 marzo 2020